

# CONNECTIONS

LA RIVISTA DELLO SVILUPPO RURALE IN EUROPA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

- **SOSTENERE LA PREPARAZIONE DEI PIANI DELLA PAC**
- **COLLEGARE LE RETI RURALI**
- **IL GREEN DEAL EUROPEO E LE ZONE RURALI**

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- **RURAL YOUTH EUROPE: CREARE PONTI E ABBATTERE CONFINI**
- **PROMUOVERE LA VITA CULTURALE NELLE ZONE RURALI CON LEADER**
- **«ASSICURATEVI QUEL FINANZIAMENTO» — UN INVITO AD AGIRE PER LA CONNETTIVITÀ RURALE**

IN EVIDENZA

## SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE



## **RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO RURALE**

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento tra gli attori dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce a un'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'UE, la RESR sostiene il collegamento tra le reti rurali degli Stati membri, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della RESR (<https://enrd.ec.europa.eu>)

Manoscritto completato nel giugno 2021

1<sup>a</sup> edizione

Questo documento non può essere considerato come costituente una presa di posizione ufficiale della Commissione europea.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è disciplinata dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di foto o altro materiale che non siano di proprietà dell'Unione europea occorre richiedere l'autorizzazione diretta del rispettivo titolare dei diritti.

Print ISSN 2443-7344 KF-AN-21-002-IT-C

PDF ISSN 2443-7409 KF-AN-21-002-IT-N

**Direttore editoriale:** Neda Skakelj, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

**Redattore capo:** Elena Di Federico, responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR.

### **Ringraziamenti**

**Autori:** Flavio Conti, David Lamb, Cristina Rascón García, Marianne Geater.

**Impaginazione:** Benoit Goossens (Tipik)

Fotografia di copertina: © Freepik

# INDICE

## 3 EDITORIALE

### NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

#### NOTIZIE DALLA RESR

- 4 Arrivederci dall'attuale team del Punto di contatto della RESR!
- 4 Sostenere la preparazione dei piani della PAC
- 4 Collegare le reti rurali
- 5 Il Green Deal europeo nelle aree rurali
- 5 Aggiornamenti sulla governance
- 6 Visione rurale a lungo termine
- 6 Attività Leader
- 7 Aggiornamenti dall'helpdesk per la valutazione

#### NOTIZIE DALL'UE

- 8 Aggiornamenti dalla rete PEI-AGRI
- 9 Stato dell'arte dei negoziati sulla riforma della PAC
- 9 Condizionalità sociale
- 10 Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza
- 10 Conferenza sul futuro dell'Europa
- 11 Atlante demografico

### QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- 12 Rural Youth Europe: creare ponti e abbattere confini  
Linzi Stewart e Siobhán Gallagher
- 14 Ritratto di una giovane «agroinfluencer»  
María Coto Sauras
- 16 Promuovere la vita culturale nelle zone rurali grazie a Leader  
Samo Darian



5



8



12



14



**18** Quali implicazioni ha il Green Deal europeo per lo sviluppo rurale?

Clare Taylor



**20** «Assicuratevi quel finanziamento!» — Un invito ad agire per la connettività in ambito rurale

Jan Dröge



18

## IN EVIDENZA: SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE

### INTRODUZIONE

**23** Verso una visione a lungo termine

### TESTIMONIANZE

**25** «Per me rurale significa...»

### PUNTI SALIENTI

**27** Sintesi della Settimana della visione rurale

### VI PRESENTIAMO I VINCITORI

**28** Rural Inspiration Awards 2021: Il nostro futuro rurale



25



28

## 31 LIBRI E PUBBLICAZIONI



## EDITORIALE



Benvenuti a questa edizione estiva di *Rural Connections*! Poiché le zone rurali d'Europa si aspettano cambiamenti con l'entrata in vigore della nuova PAC, anche in riferimento all'attività di rete nei territori rurali, questo numero della rivista sarà decisamente orientato al futuro.

La rubrica **«Notizie e aggiornamenti»** (pag. 4) passa in rassegna le ultime attività della RESR, cui si aggiunge un messaggio di «arrivederci» dell'attuale direttore del team del Punto di contatto.

Nella sezione **«Questioni rurali, prospettive rurali»** (pag. 12) abbiamo chiesto ad alcuni attori dello sviluppo rurale di guardare al futuro dei loro territori e dell'Europa rurale. Godetevi le loro stimolanti opinioni sul ruolo della gioventù rurale, sull'importanza dello sviluppo della banda larga e sull'uso di Leader per sostenere progetti culturali.

Da pag. 23 metteremo **«In evidenza»** i risultati della Settimana della visione rurale, l'evento di riferimento della RESR che ha riunito i portatori di interessi di tutta Europa e della scena internazionale per immaginare come dovrebbero essere le zone rurali da qui al 2040 e come arrivare a un tale traguardo. Al momento di andare in stampa, la Commissione europea era impegnata a ultimare la sua comunicazione su una visione a lungo termine per le aree rurali tenendo conto di questi contributi.

I tempi che si prospettano dinnanzi a noi possono essere impegnativi e mutevoli, ma il lavoro di rete non si ferma e continuiamo a contare sul vostro sostegno costruttivo, ricco di spunti!

**Elena Di Federico**

Responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR  
[editor@enrd.eu](mailto:editor@enrd.eu)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## NOTIZIE DALLA RESR



## Arrivederci dall'attuale team del Punto di contatto della RESR!

© Unione europea, 2021



A luglio, dopo sette anni, scadrà il contratto dell'attuale personale del Punto di contatto della RESR a supporto delle attività della rete europea per lo sviluppo rurale.

Negli ultimi mesi, la pandemia di COVID-19 ha certamente suscitato grande preoccupazione in tutti noi, ma è importante riflettere anche sull'ampia gamma di attività che abbiamo realizzato e sul lavoro che possiamo ancora fare. *Rural Connections* è una rivista con una lunga storia alle spalle e un seguito, ed è stata sufficiente una rapida occhiata ai vari numeri per ricordarmi quanti momenti salienti dell'attività di rete abbiamo condiviso insieme. Negli ultimi sette anni, garantire un efficace collegamento tra i soggetti del mondo rurale è stato parte della nostra missione di networking e il

lavoro di rete in ambito rurale non è mai stato così importante come ora nell'affrontare il cambiamento e l'incertezza. Spero sinceramente di lasciare l'attività di rete nelle migliori condizioni possibili e in buone mani: continuate a fare rete!

**John Grieve**, direttore del team, Punto di contatto della RESR

## Sostenere la preparazione dei piani della PAC

Il Punto di contatto della RESR ha portato avanti le sue molteplici attività per coadiuvare gli Stati membri nella programmazione dei rispettivi piani strategici della PAC (PSP). Il 10 maggio, questo lavoro si è concentrato in particolare sulle regioni e sui portatori di interessi con il webinar dal titolo «Realizzare i piani strategici della PAC: la voce delle regioni e dei portatori di interessi», un prestigioso evento che ha coinvolto il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Timmermans e il commissario Wojciechowski. Durante questo appuntamento online, trasmesso in streaming sul web, un gruppo di esperti del CEJA, del WWF, del Parlamento europeo, del Comitato delle Regioni, della Coalizione delle Agiregioni europee e dei rappresentanti dell'attuale presidenza del Consiglio UE (Portogallo) e di quella futura (Slovenia) hanno condiviso e discusso una serie di buone prassi di particolare utilità e importanza.

Il 10 giugno, un altro webinar organizzato dalla RESR ha offerto agli esperti della PAC attivi nella programmazione un'ulteriore occasione per fare rete. I contenuti tecnici vertevano sulle esperienze e sugli scambi relativi ad alcuni aspetti pratici della progettazione della logica di intervento nonché dei diversi tipi di intervento nell'ambito dei futuri PSP, compresi alcuni elementi finanziari. I risultati emersi

hanno contribuito a chiarire le disposizioni pratiche che le Autorità di gestione devono conoscere in materia di progettazione degli interventi di investimento e di sostegno al reddito accoppiato, nonché alcuni aspetti finanziari dei futuri PSP.

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Seminario della RESR «Realizzare i piani strategici della PAC: la voce delle regioni e dei portatori di interessi»: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/getting-cap-strategic-plans-done-voice-regions-and-stakeholders\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/getting-cap-strategic-plans-done-voice-regions-and-stakeholders_it)

Seminario della RESR «Preparare i piani strategici della PAC: progettazione operativa»: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/preparing-cap-strategic-plans-operational-design\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/preparing-cap-strategic-plans-operational-design_it)

Portale informativo sulla PAC post-2020: [https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/common-agricultural-policy-post-2020\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/common-agricultural-policy-post-2020_it)

## Collegare le reti rurali

Il workshop organizzato dalla RESR per le RRN «Lavorare insieme: collegare le reti rurali» (4 maggio 2021) ha permesso un confronto su come creare nessi e collegamenti tra aree geografiche, tematiche e iniziative.

Oltre 50 partecipanti provenienti da 25 Stati membri hanno avuto l'opportunità di condividere gli insegnamenti tratti sulle migliori pratiche e sul valore aggiunto della collaborazione; considerare i collegamenti virtuali e promuovere nuove iniziative di collaborazione tra le RRN. La cooperazione tra la RRN francese e quella rumena e le «pause caffè virtuali» mensili della rete nordico-baltica sono state solo alcune delle buone pratiche presentate.

Il ventesimo incontro delle RRN si è svolto il 15 giugno 2021. L'evento ha analizzato le recenti azioni condotte nell'ambito del processo di consultazione sulla Visione a lungo termine per le aree rurali e ha riflettuto sulle attività delle RRN in occasione della Settimana della visione rurale e sul loro ruolo nel sostenere la comunicazione e il

coinvolgimento dei portatori di interessi in merito a tale visione. Nel corso dell'incontro è stata inoltre presentata la conferenza sul futuro dell'Europa e su come coinvolgere le RRN e i soggetti rurali.

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Workshop della RESR «Lavorare insieme: collegare le reti rurali»: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-nrns-working-together-linking-rural-networks\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-nrns-working-together-linking-rural-networks_it)

Ventesimo incontro delle RRN: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/20th-nrn-meeting\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/20th-nrn-meeting_it)

Cooperazione tra le reti rurali nazionali rumena e francese: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/romanian-andfrench-national-rural-networks-cooperation\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/romanian-andfrench-national-rural-networks-cooperation_it)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Il Green Deal europeo nelle aree rurali

Il quarto e conclusivo incontro del gruppo tematico (GT) della RESR sul Green Deal europeo nelle aree rurali, organizzato il 20 maggio 2021, ha esplorato esperienze ormai consolidate che promuovono una transizione verde a livello locale o sub-regionale, discutendo inoltre su come garantire in futuro la diffusione di interventi a favore del clima e dell'ambiente.

Il lavoro del gruppo tematico non si esaurisce negli incontri online ma include la realizzazione di schede informative che contribuiscono a far conoscere esempi di iniziative sostenute dal FEASR.



© Freepik

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Quarto incontro del gruppo tematico «Il Green Deal europeo nelle aree rurali»:

[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/4th-meeting-thematic-group-european-green-deal-and-rural-areas\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/4th-meeting-thematic-group-european-green-deal-and-rural-areas_it)

Gruppo tematico della RESR «Il Green Deal europeo nelle aree rurali»:

[https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-rural-economy/european-green-deal-rural-areas\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-rural-economy/european-green-deal-rural-areas_it)

Nella stessa pagina sono inoltre riportate le schede realizzate dal gruppo tematico della RESR:

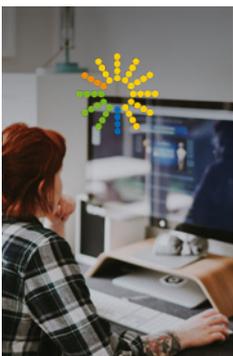
- «Ricorrere alla PAC per migliorare pratiche di gestione sostenibili in agricoltura e silvicoltura»
- «Approcci efficaci per agevolare la transizione verso fonti di energia pulita in agricoltura e silvicoltura utilizzando la PAC»
- «Approcci territoriali e locali per incoraggiare l'adozione di interventi ambientali e climatici nell'ambito dei Piani strategici della PAC»

## Aggiornamenti sulla governance

Nel corso del quindicesimo incontro del gruppo direttivo (GD) delle reti rurali europee, tenutosi il 25 maggio 2021, i membri si sono confrontati sulla riforma della PAC e altre importanti iniziative strategiche dell'UE, ricevendo altresì un aggiornamento dalla Commissione europea sui preparativi

della visione a lungo termine per le aree rurali. L'incontro ha inoltre consentito un aggiornamento sulle attività già programmate e future delle reti rurali dell'UE, compreso uno scambio sui futuri bisogni in materia di networking nell'ambito della PAC.

Due ulteriori incontri sono previsti nel secondo semestre di quest'anno: il sedicesimo incontro del GD delle reti rurali (19 ottobre) e l'ottavo incontro dell'Assemblea delle reti rurali dell'UE (7 dicembre).



**25/05/2021**  
**WEBINAR**  
**15th Rural Networks Steering Group Meeting**

© Unione europea, 2021

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Quindicesimo incontro del gruppo direttivo delle reti rurali:  
[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/15th-rural-networks-steering-group-meeting\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/15th-rural-networks-steering-group-meeting_it)

Sedicesimo incontro del gruppo direttivo delle reti rurali:  
[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/16th-rural-networks-steering-group-meeting\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/16th-rural-networks-steering-group-meeting_en)

Ottavo incontro dell'Assemblea delle reti rurali dell'UE: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/8th-meeting-eu-rural-networks-assembly\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/8th-meeting-eu-rural-networks-assembly_en)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Visione rurale a lungo termine

Il quarto e conclusivo incontro del gruppo tematico (GT) della RESR sulla Visione rurale a lungo termine si è tenuto il 5 maggio 2021. I partecipanti hanno fatto il punto sui principali messaggi emersi dalla Settimana della visione rurale della RESR, organizzata nel marzo del 2021 (cfr. pag. 23), e hanno assistito alla presentazione di esperienze particolarmente stimolanti sull'elaborazione di strategie nazionali integrate per lo sviluppo rurale realizzate in Irlanda e Francia. I gruppi di discussione hanno quindi permesso un confronto e uno scambio di idee su ciò che è possibile realizzare negli Stati membri per attuare strategie più olistiche e orientate al futuro e su come la visione rurale dell'UE possa facilitare questi processi. Dopo la presentazione di un esempio regionale proveniente dalla Spagna (Catalogna), i partecipanti si sono confrontati su come i portatori di interessi possano cooperare a livello regionale e locale per trasformare la visione futura in realtà e su come le reti possano supportarli al meglio.

Le relazioni di sintesi degli incontri del gruppo tematico sono disponibili sulla pagina dedicata e sul portale della RESR sulla visione rurale a lungo termine, unitamente ad altre informazioni utili sulle reti e sulle iniziative condotte in tutta Europa.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Gruppo tematico della RESR «Visione rurale a lungo termine»:  
[https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision_it)

Quarto incontro del gruppo tematico «Visione rurale a lungo termine»:  
[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/4thmeeting-thematic-group-long-term-rural-vision\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/4thmeeting-thematic-group-long-term-rural-vision_it)

Portale della RESR sulla visione rurale a lungo termine:  
[https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_it)



© Unione europea, 2021

## Attività Leader

Il 26 aprile 2021 la RESR ha organizzato il suo settimo laboratorio tematico Leader. Questo evento online, dedicato in particolare a come «Rendere più agevoli i finanziamenti Leader», ha analizzato le possibilità offerte dal ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i finanziamenti e l'attuazione di Leader nel periodo di transizione e nell'ambito dei piani strategici della PAC. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere gli ultimi orientamenti della Commissione sull'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi e di scambiare informazioni sui vari approcci e piani degli Stati membri in base alle loro esperienze dirette.

L'incontro era l'ultimo di un ciclo di laboratori tematici Leader pratici, organizzati dalla RESR all'attenzione dei professionisti del settore tra il 2019 e il 2021, che hanno esplorato le interazioni tra Leader/CLLD e un'ampia gamma di tematiche legate allo sviluppo rurale: dai villaggi intelligenti e il coinvolgimento dei giovani sino alle questioni ecologiche e ambientali.

Il 3 giugno la RESR ha organizzato il workshop «Leader compie 30 anni e si prepara al futuro: massimizzare il peculiare valore aggiunto di Leader». L'evento online, che ha riunito 74 partecipanti di 25 Stati membri, ha analizzato i positivi impatti a lungo termine di Leader nelle zone rurali e ha discusso come il suo valore aggiunto possa essere ottimizzato in futuro attraverso migliori partenariati,

strategie di sviluppo locale, nonché progetti e iniziative locali nell'ambito dei piani strategici della PAC. Le relazioni di sintesi e la documentazione di tutti i laboratori tematici Leader e di altri eventi sono disponibili nella sezione «Risorse Leader» del sito web della RESR, da cui è possibile accedere anche ad altre risorse correlate — dalle linee guida e le pubblicazioni ai video — che illustrano il funzionamento di Leader nella pratica.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Workshop della RESR «Leader compie 30 anni e si prepara al futuro: massimizzare il peculiare valore aggiunto di Leader»:  
[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/leader-30-years-and-preparing-future-delivering-leaders-unique-added-value\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/leader-30-years-and-preparing-future-delivering-leaders-unique-added-value_it)

Risorse Leader: [https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-resources\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-resources_it)

Playlist dei video Leader/CLLD sul canale YouTube «EURural» della RESR: <https://www.youtube.com/playlist?list=PL20DD755E804D9CDD>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## AGGIORNAMENTI DALL'HELPDESK PER LA VALUTAZIONE

EUROPEAN  
EVALUATION  
HELPDESK  
FOR RURAL DEVELOPMENT



### Sedicesimo workshop sulle buone pratiche: «Migliorare i sistemi informativi e di gestione dei dati per la valutazione della PAC»

Il sedicesimo workshop sulle buone pratiche dell'Helpdesk per la valutazione, intitolato «Migliorare i sistemi informativi e di gestione dei dati per la valutazione della PAC», si è tenuto online il 16-17 marzo 2021. L'evento ha riunito 119 partecipanti di 26 Stati membri dell'UE tra cui Autorità di gestione dei PSR, valutatori, rappresentanti della Commissione europea, ricercatori, reti rurali nazionali e altri soggetti interessati dai processi di valutazione. Obiettivo generale del workshop era riflettere su esperienze innovative in relazione ai sistemi informativi e di gestione dei dati per la valutazione nel contesto della PAC. Il workshop ha analizzato i progetti UE [Sen4CAP <sup>(1)</sup>, MINDSTEP <sup>(2)</sup>, MEF4CAP <sup>(3)</sup> ecc.] che si occupano di raccolta, monitoraggio e infrastrutture di dati per individuarne la rilevanza e l'utilità ai fini della valutazione.

#### RILEVANZA DEI PROGETTI UE PER LA VALUTAZIONE

I progetti UE arricchiscono ed espandono le fonti di dati/banche dati esistenti e comunemente utilizzate per il monitoraggio e la valutazione, quali RICA (Rete di informazione contabile agricola) o SIGC (Sistema integrato di gestione e controllo), offrendo ulteriori informazioni geo-spaziali per costruire insiemi di dati più estesi o introdurre innovazioni digitali.

Questi progetti forniscono inoltre nuovi dati e/o dati migliori per la definizione degli indicatori, sviluppando al contempo anche nuovi indicatori che possono essere rilevanti in futuro per le valutazioni della PAC [ad esempio, gli indicatori di sostenibilità FLINT <sup>(4)</sup> o i nuovi indicatori agroambientali proposti dal progetto NIVA <sup>(5)</sup>].

Un prezioso contributo di questi progetti UE è la creazione di interfacce tra banche dati che in passato non erano collegate tra loro. Ciò si rivela di particolare utilità per le Autorità di gestione e i valutatori che in precedenza hanno avuto spesso difficoltà a ottenere dati da una gamma così diversificata di fonti.

Infine, i progetti UE contribuiscono a migliorare la governance e la gestione dei dati, attraverso la cooperazione tra gli agricoltori e altri fornitori di dati, i ricercatori e gli organismi pagatori, con la possibilità di coinvolgere anche i valutatori e le Autorità di gestione. Queste ultime svolgono un ruolo fondamentale nella definizione e nella gestione dei processi di valutazione della PAC.

#### POTENZIALE TRASFERIBILITÀ DALL'UE A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI

Uno dei fattori chiave che possono facilitare il trasferimento di queste esperienze di gestione dei dati dall'UE a livello degli Stati membri è quello di individuare e introdurre i necessari adattamenti ai sistemi attualmente disponibili per la raccolta e il monitoraggio dei dati.

Si dovrebbe prevedere un ulteriore sviluppo delle metodologie per la raccolta dei dati, mentre le metodologie di valutazione dovrebbero considerare l'uso degli indicatori messi a punto da questi progetti. Per l'utilizzo dei nuovi dati, dei nuovi sistemi o dei nuovi indicatori potrebbero anche essere necessarie formazione e scambio di esperienze. Infine, si dovrebbe evitare di imporre ulteriori oneri agli agricoltori.



© Freepik

La raccolta di dati «per l'agricoltore» e non solo «dall'agricoltore» è stato un aspetto centrale di questi progetti con lo scopo di garantire, ove possibile, che ogni potenziale «carico» imposto si prefiggesse l'obiettivo più generale di utilizzare i dati per sviluppare e migliorare la politica.

#### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per le presentazioni e la relazione del workshop si veda:  
[https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/good-practice-workshops/improving-data-management-and-information-systems-purpose-cap\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/good-practice-workshops/improving-data-management-and-information-systems-purpose-cap_it)

<sup>(1)</sup> <http://esa-sen4cap.org>

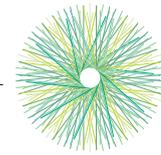
<sup>(2)</sup> <https://mind-step.eu>

<sup>(3)</sup> <https://www.mef4cap.eu>

<sup>(4)</sup> <https://www.flint-fp7.eu>

<sup>(5)</sup> <https://www.niva4cap.eu>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

eip-agri  
AGRICULTURE & INNOVATION

## AGGIORNAMENTI DALLA RETE PEI-AGRI

Gli eventi della rete PEI-AGRI promuovono pratiche agricole innovative che contribuiscono alla neutralità climatica e a migliorare la salute del suolo



© Freepik

Nel corso degli ultimi anni, la rete PEI-AGRI si è impegnata attivamente per affrontare le sfide legate alla sostenibilità delle aziende agricole e delle foreste europee. Una serie di attività come focus group, workshop e seminari si sono concentrati sulla promozione di un'agricoltura e una silvicoltura più sostenibili e produttive attraverso pratiche innovative che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ad essi. Particolare attenzione è stata riservata anche all'importanza di terreni sani e alla gestione sostenibile delle risorse del suolo. Nel periodo marzo-aprile 2021 si sono svolti online due importanti eventi PEI su questi due temi, che hanno riunito oltre 250 persone tra pratici e teorici.

Il Green Deal dell'UE si prefigge di raggiungere la neutralità climatica entro

il 2050 e l'agricoltura e la silvicoltura possono svolgere un ruolo fondamentale a tale proposito. Il 24-25 marzo 2021 si è svolto online il workshop della rete PEI-AGRI «Verso un'agricoltura a emissioni zero». L'evento mirava a collegare in rete e a condividere le esperienze esistenti tra progetti impegnati nell'elaborazione di soluzioni innovative, sistemi colturali e pratiche che contribuiscono a ottimizzare il bilancio del carbonio nei sistemi agricoli europei. Il workshop ha affrontato quattro diversi tipi di attività agricole (colture permanenti, colture annuali, allevamento intensivo e sistemi misti e allevamento estensivo) e ha permesso di individuare pratiche, sfide e soluzioni concrete da sostenere e diffondere ulteriormente in tutta Europa.

Il seminario PEI-AGRI «Suoli sani per l'Europa: gestione sostenibile attraverso la conoscenza e la pratica» si è tenuto online il 13-14 aprile 2021. Questo evento interattivo mirava ad aumentare la consapevolezza e ad affrontare le sfide della gestione del suolo e le soluzioni per migliorare la salute di quest'ultimo. Circa il 60-70 % dei suoli in Europa è gestito in maniera non sostenibile. Anche i cambiamenti climatici possono influenzare la salute del suolo in svariati modi. Il seminario, organizzato in base ai risultati dei precedenti eventi PEI-AGRI, ha esplorato le pratiche più virtuose per migliorare la salute del suolo e promuoverne le diverse funzioni potenzialmente in grado di mitigare o addirittura invertire gli effetti negativi, compresi quelli dovuti ai cambiamenti climatici.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per saperne di più sulle attività della rete PEI-AGRI in materia di clima e suolo:

- Seminario PEI-AGRI «Suoli sani per l'Europa»: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/event/eip-agri-seminar-healthy-soils-europe-sustainable>
- Workshop PEI-AGRI «Verso un'agricoltura a emissioni zero»: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/event/eip-agri-workshop-%E2%80%98towards-carbon-neutral>
- Attività PEI-AGRI relative al suolo: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/news/safeguarding-our-soils>
- Attività PEI-AGRI relative all'agricoltura e ai cambiamenti climatici: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/news/eip-agri-agriculture-and-climate-change>

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

**NOTIZIE DALL'UE**

## Stato dell'arte dei negoziati sulla riforma della PAC

Nella primavera del 2021 si sono succeduti a ritmo serrato una serie di negoziati interistituzionali, i cosiddetti «triloghi» tra il Parlamento europeo, il Consiglio (rappresentato dalla presidenza portoghese) e la Commissione europea, sulla futura PAC.

Un «super-trilogo» tra le tre istituzioni, che interessa tutti e tre i regolamenti <sup>(1)</sup> proposti dal pacchetto di riforma della politica agricola comune si è avuto alla fine di maggio, in concomitanza con il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'UE.

Nonostante i progressi ottenuti in diversi ambiti, una serie di questioni essenziali sono rimaste in sospeso e occorre rammentare a tal proposito che vige il principio «nulla è deciso finché non sarà tutto deciso». Tutte le parti sono attivamente impegnate per far sì che si possa raggiungere un accordo entro la fine della presidenza

portoghese del Consiglio (30 giugno), in modo che la nuova riforma della PAC possa entrare in vigore il 1° gennaio 2023 <sup>(2)</sup>.

Durante le riunioni di maggio sono stati compiuti notevoli progressi in riferimento agli obiettivi generali e all'orientamento alla performance della nuova PAC, compresi gli indicatori di risultato che saranno utilizzati per monitorare i progressi della politica. Passi importanti sono stati fatti anche sul ruolo delle regioni all'interno dei futuri piani strategici della PAC.

Alcuni dei punti fondamentali che sono tuttora oggetto di discussione tra i co-legislatori includono la dotazione separata per i nuovi eco-schemi; alcuni aspetti della condizionalità nell'architettura verde; la nuova dimensione sociale della PAC (per ulteriori dettagli si veda oltre), la definizione dei destinatari e la nuova distribuzione dei pagamenti diretti.

## Condizionalità sociale

In relazione ai negoziati sulla riforma della PAC, nel 2020 il Parlamento europeo ha presentato una nuova proposta sulla condizionalità sociale che vincola i pagamenti della PAC alle condizioni sociali del lavoro in un «modo semplice e non burocratico» <sup>(3)</sup>.

La richiesta di accentuare la dimensione sociale nella nuova PAC è stata chiaramente espressa in una lettera aperta, sottoscritta da oltre 100 organizzazioni e singoli individui e pubblicata nel febbraio del 2021 <sup>(4)</sup>.

Il tema ha suscitato controproposte da parte del Consiglio e, più recentemente, ha portato a una certa convergenza su taluni elementi contenuti in una proposta della Commissione, sebbene alcuni aspetti tecnici, quali la data di entrata in vigore e la portata esatta delle norme sulla condizionalità sociale da considerare, siano ancora oggetto di discussione nei triloghi.



© Freepik

<sup>(1)</sup> [https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/future-cap\\_it](https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/future-cap_it)

<sup>(2)</sup> <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/cap-future-2020/>

<sup>(3)</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8207-2021-INIT/en/pdf>

<sup>(4)</sup> [https://www.etuc.org/sites/default/files/document/file/2021-02/Open %20Letter %20- %20The %20new %20CAP %20needs %20Social %20Conditionality %20- %20With %20signatories\\_Final.pdf](https://www.etuc.org/sites/default/files/document/file/2021-02/Open%20Letter%20-%20The%20new%20CAP%20needs%20Social%20Conditionality%20-%20With%20signatories_Final.pdf)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è il fulcro di NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo dell'UE per la ripresa da 750 miliardi di euro (prezzi del 2018) che dovrebbe contribuire a porre rimedio ai danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di COVID-19<sup>(1)</sup>. Il dispositivo RRF mira ad attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e a rendere le economie e le società europee più sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità offerte dalla transizione verde e digitale.

All'inizio di maggio 2021, la maggior parte degli Stati membri aveva presentato i rispettivi piani di ripresa e resilienza nazionali (RRP). La Commissione sta ora lavorando fianco a fianco con gli Stati membri per tradurre i piani di ripresa in programmi concordati che puntino a investimenti specifici per adattare l'Europa al futuro.

La Commissione incoraggia inoltre gli Stati membri a proporre iniziative faro di investimenti e riforma che valorizzino l'intera UE, tra cui un'accelerazione dello sviluppo e dell'uso delle energie rinnovabili e una più ampia diffusione e adozione della banda larga.

Una volta ricevuti, i programmi degli Stati membri vengono valutati dalla Commissione e successivamente approvati dal Consiglio.

## Conferenza sul futuro dell'Europa

La conferenza sul futuro dell'Europa offre ai cittadini europei un'occasione unica, giunta al momento opportuno, per ragionare sulle sfide e le priorità dell'Europa. Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea si sono impegnati ad ascoltare la voce dei cittadini e a dare seguito, nell'ambito delle rispettive competenze, alle raccomandazioni ricevute<sup>(2)</sup>.

La conferenza, inedita nel suo genere, è un ambizioso esercizio democratico paneuropeo che crea un nuovo spazio pubblico per un dibattito aperto, inclusivo e trasparente con i cittadini su una serie di priorità e sfide importanti.

La conferenza intende rispecchiare la nostra diversità e portare l'Europa oltre le sue capitali, raggiungendo tutti gli angoli dell'UE, in particolare le zone rurali. Una moltitudine di eventi e dibattiti in tutta l'UE, compresa una piattaforma digitale interattiva multilingue<sup>(3)</sup>, inaugurata il 19 aprile 2021, consoliderà i legami tra gli europei e le istituzioni al loro servizio. I giovani, in particolare, sono incoraggiati a partecipare e a esprimere le proprie idee. Anche le autorità europee, nazionali, regionali e locali, nonché le organizzazioni della società civile e di altro tipo, possono organizzare eventi per coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

<sup>(1)</sup> [https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it)

<sup>(2)</sup> <https://futureu.europa.eu>

<sup>(3)</sup> *Ibidem*.

## Principali settori delle iniziative faro per investimenti e riforme

## Premere sull'acceleratore

Tecnologie pulite ed energie rinnovabili

## Ristrutturare

Efficienza energetica degli edifici

## Ricaricare e rifornire

Sistemi di trasporto sostenibili e stazioni di ricarica

## Connettere

Rapida diffusione dei servizi a banda larga veloce

## Modernizzare

Digitalizzazione della pubblica amministrazione

## Espandere

Capacità di cloud di dati e processori sostenibili

## Riqualificare e aggiornare le competenze

Istruzione e formazione per potenziare le competenze digitali

© Unione europea, 2021

Entro la primavera del 2022 la conferenza dovrebbe formulare delle conclusioni e fornire orientamenti sul futuro dell'Europa.

## Il futuro dell'Europa: argomenti



© Unione europea, 2021

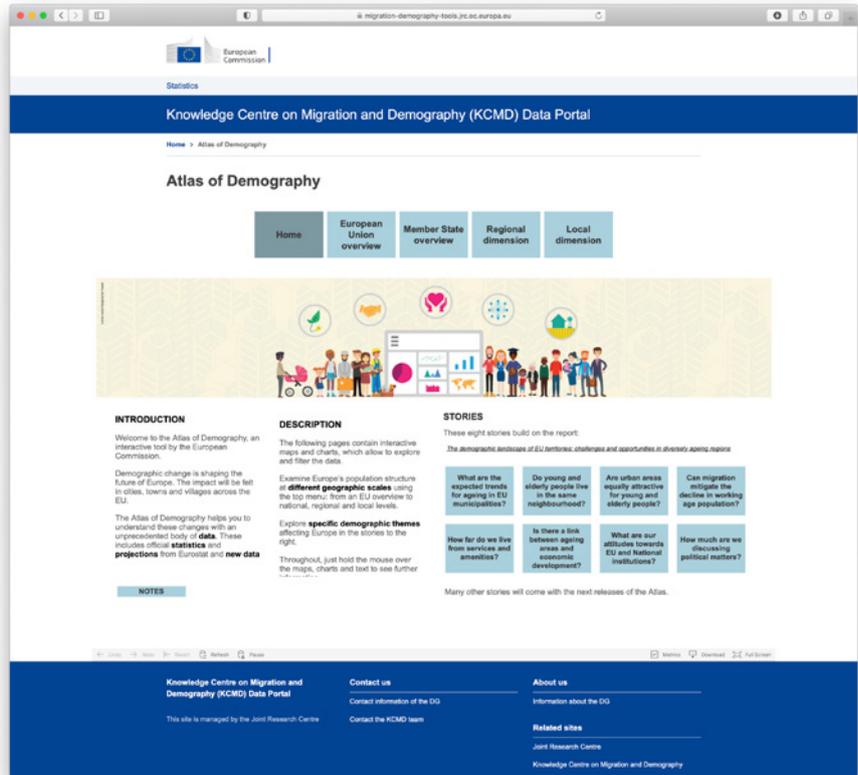
NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

# Atlante demografico

L'Atlante demografico <sup>(1)</sup> è un nuovo strumento interattivo di gestione della conoscenza sviluppato dalla Commissione europea che permette ai responsabili politici e ai cittadini di osservare, monitorare e anticipare le sfide demografiche.

Insieme alla transizione verde e digitale, il cambiamento demografico è la terza variabile che plasma il futuro dell'Europa. Una buona comprensione di come il cambiamento demografico e le realtà locali, regionali e nazionali interagiscono è la chiave per adattare le politiche dell'UE alle mutevoli condizioni sul campo.

L'Atlante demografico raccoglie un corpus di dati senza precedenti, comprese le statistiche ufficiali e le proiezioni di Eurostat e i nuovi dati prodotti dal Centro comune di ricerca della Commissione europea. Lo strumento dovrebbe raggiungere la copertura globale entro dicembre 2022.



© Unione europea, 2021



© Freepik

(1) <https://migration-demography-tools.jrc.ec.europa.eu/atlas-demography/>

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Rural Youth Europe: creare ponti e abbattere confini

Linzi Stewart e Siobhán Gallagher

## Quali prospettive, sfide e risultati per il futuro della gioventù rurale europea?



**Linzi Stewart**,  
presidente,  
Rural Youth Europe  
[Linzi.Stewart@  
ruralyoutheurope.com](mailto:Linzi.Stewart@ruralyoutheurope.com)

e **Siobhán  
Gallagher**,  
membro del  
Consiglio in qualità  
di esperta,  
Rural Youth Europe  
[Siobhan.Gallagher@  
ruralyoutheurope.com](mailto:Siobhan.Gallagher@ruralyoutheurope.com)

Nel 2020, a causa della pandemia da COVID-19, Rural Youth Europe ha sperimentato il passaggio dalle attività in presenza agli eventi online. Anche se nulla è paragonabile al riunire fisicamente i giovani delle zone rurali per i nostri eventi, questo passaggio al digitale ha avuto un impatto positivo sul nostro lavoro perché la tecnologia ci ha permesso di raggiungere e coinvolgere più che mai la nostra base. Abbiamo ospitato numerosi webinar ed eventi online, in collaborazione con le nostre affiliate, e inaugurato il nostro podcast «Rural Voices» <sup>(1)</sup>, raggiungendo migliaia di giovani in tutta l'Europa rurale.

La prima serie del podcast era costituita da interviste ad agenti del cambiamento, esperti e membri della base su argomenti importanti per la gioventù rurale, tra cui la riduzione degli spazi di cittadinanza, l'apprendimento non tradizionale, le comunità sostenibili, l'inclusione e i diritti LGBT+. Molte interviste spiccano, ma quella che ci ha colpito di più è quella di Anja Fortuna. Anja, membro di Zveza slovenske podeželske mladine (ZSPM), l'Associazione della gioventù rurale slovena, una delle organizzazioni che aderiscono a Rural Youth Europe, è stata recentemente eletta vicepresidente del Forum europeo della gioventù ed è stata presidente di MSS, il Consiglio della gioventù della Slovenia. Anja ci ha detto che se non fosse stato per la sua partecipazione a un evento di Rural Youth Europe non sarebbe dove è oggi, sia personalmente che professionalmente.

Il passaggio al digitale, che si è intensificato nel corso del 2020, ci ha aperto la strada per pianificare un maggior numero di eventi online per il 2021. Vogliamo continuare a formare e qualificare i nostri membri in molti ambiti, in modo che sempre più giovani nelle zone rurali assumano ruoli all'interno delle loro comunità e organizzazioni e si

impegnino ulteriormente nei processi decisionali. Mentre i nostri eventi in presenza rimangono attualmente incerti, stiamo utilizzando nuove piattaforme e strumenti online per raggiungere e coinvolgere un maggior numero di giovani nei territori rurali e una base ancora più ampia rispetto al passato. Auspichiamo di poter sviluppare ulteriormente la nostra piattaforma internazionale, attraverso la quale i giovani delle zone rurali possano scambiarsi tecniche di condivisione delle migliori pratiche, vivere esperienze interculturali e imparare attraverso l'educazione non formale.

Di norma, la maggior parte dei giovani rurali non si impegna nei processi democratici e decisionali. Facilitando tali eventi e creando spazi sicuri, dove i partecipanti possono fare rete e costruire le proprie competenze, stiamo contribuendo a garantire che le loro voci vengano ascoltate.

A seguito dei nostri eventi del 2019, incentrati sulla salute mentale, le organizzazioni associate a Rural Youth Europe hanno avviato una serie di progetti particolarmente virtuosi. Gli Young Farmers Clubs dell'Ulster ne sono un ottimo esempio. Hanno istituito un comitato per la salute mentale e ora stanno lanciando la loro campagna per la salute mentale tra i soci. È solo un esempio della spinta e dell'entusiasmo dei nostri attivisti nel garantire che i giovani dei territori rurali non siano lasciati indietro. Altri interessanti esempi del lavoro svolto dai nostri associati sono disponibili nella sezione «Blog» del nostro sito web. Non perdetevi! <sup>(2)</sup>.

Il nostro attuale progetto, Together Thursdays (I giovedì insieme), finanziato dal Parlamento europeo, è partito nel gennaio del 2021. Della durata di 18 mesi, il progetto

<sup>(1)</sup> <https://www.ruralyoutheurope.com/podcasts/>

<sup>(2)</sup> [www.ruralyoutheurope.com](http://www.ruralyoutheurope.com)



© Freepik

riunisce i giovani rurali delle nostre organizzazioni partner per discutere i problemi che essi affrontano individualmente o all'interno delle loro comunità e organizzazioni. Nel corso del progetto continueremo a condurre workshop e webinar e a creare un gruppo di lavoro strategico con la base. Il progetto raccoglierà le preoccupazioni e le esperienze dei giovani delle zone rurali, le trasmetterà al livello europeo e vedrà i nostri membri impegnati attivamente con il Parlamento europeo e altre organizzazioni non governative. Ci permetterà di intensificare il lavoro in rete con i nostri membri, condividere i successi e le lotte della gioventù rurale, scambiare le migliori pratiche e fornire supporto mentre usciamo dalla pandemia di COVID-19.

Alcune aree rurali, inoltre, stanno prosperando grazie al cambiamento dello stile di vita dovuto alla pandemia. Lavorare da casa ha permesso ai giovani di tornare a vivere nelle zone rurali, attratti da alloggi più convenienti e più spazi aperti. La riduzione del pendolarismo ha creato una maggiore libertà in termini di tempo, ma anche di finanze e, probabilmente, una qualità di vita nettamente migliore. Tuttavia molto resta ancora da fare per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture, la banda larga, l'accesso all'istruzione e alle cure mediche nelle comunità rurali, aspetti che diverranno ancora più vitali con l'aumento della popolazione in questi territori.

Sosterremo i nostri membri e continueremo a costruire competenze, abilità e tecniche per aiutare i giovani delle zone rurali a diventare membri attivi della società, a impegnarsi con i responsabili decisionali e a far sentire la voce della gioventù rurale. I cambiamenti nelle zone rurali porteranno nuove sfide e, rispetto al passato, aumenterà il



bisogno di pratiche sostenibili. La pandemia ha fatto emergere l'importanza di educare le persone a una produzione alimentare sostenibile, di ridurre il trasporto di generi alimentari e di sostenere gli agricoltori locali, le aziende e le imprese rurali. Nei prossimi anni analizzeremo la sostenibilità in modo più approfondito, dando la possibilità e gli strumenti ai giovani delle zone rurali di diventare cittadini attivi e responsabili.

#### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Rural Youth Europe è un'organizzazione non governativa europea dedicata alla gioventù rurale. Grazie alla nostra rete di 24 organizzazioni affiliate, presenti in 20 paesi dell'UE e in paesi terzi, abbiamo accesso a una platea di 500 000 giovani. Rural Youth Europe riunisce giovani da tutta l'Europa rurale che acquisiscono strumenti, competenze e una maggiore fiducia attraverso l'apprendimento non formale. Queste attività consentono a Rural Youth Europe di fornire ai partecipanti le conoscenze e le capacità per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per fare udire la propria voce nei processi decisionali a livello locale, nazionale e internazionale.

[www.ruralyouth europe.com](http://www.ruralyouth europe.com)

<https://www.ruralyouth europe.com/blog/>

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Ritratto di una giovane «agroinfluencer»

**María Coto Sauras**

Negli ultimi anni sempre più giovani hanno scelto di utilizzare i social media per documentare la propria vita quotidiana nelle zone rurali. Questo contribuisce a colmare il divario tra città e campagne, permettendo agli abitanti delle zone urbane di conoscere come si vive nelle realtà rurali. Raccontando le loro attività, i giovani rurali stanno abbattendo gli stereotipi e i pregiudizi associati all'agricoltura e, in particolare, all'allevamento.



**María Coto Sauras**, direttrice dello sviluppo rurale presso Red2Red [mco@red2red.net](mailto:mco@red2red.net)

Abbiamo intervistato Miriam Delgado Barrios, esempio paradigmatico di questa tendenza. A soli 25 anni, questa giovane donna di Burgos (Castiglia e León, Spagna) non è solo un'allevatrice, ma è anche sindaco del suo paese. Vanta più di 17 000 follower su Instagram, dove pubblica quotidianamente storie e post sulle sue attività.

Miriam è entusiasta sia della vita rurale, sia del suo lavoro e lo condivide su Instagram. Anche se ha trascorso due anni in città per diventare estetista, ha poi deciso di tornare al suo paese natale. Dopo un corso di formazione professionale per conseguire una qualifica nel settore agroalimentare, Miriam ha raggiunto suo fratello nell'azienda di famiglia, dove lavora ormai da cinque anni. Il suo obiettivo sui social media è di mostrare e far conoscere le diverse fasi del suo lavoro «dalla semina al raccolto», illustrando con orgoglio la vita rurale.

«Oggi in città ci sono bambini che credono che il latte provenga da una bottiglia! Per questo è di fondamentale importanza valorizzare il lavoro che c'è dietro la produzione di un litro di latte, in modo che possa essere apprezzato! I produttori di latte si svegliano ogni giorno alle sei del mattino per badare alle mucche, mungerle e nutrirle, in modo che il latte possa raggiungere i negozi e arrivare in tavola per la colazione. È uno sforzo enorme che non sempre viene riconosciuto e apprezzato come si deve!»

Miriam si batte per la parità di genere e incoraggia tutte le donne che lavorano nei campi a rendere visibile il loro lavoro sui social media. «Le donne delle zone rurali dovrebbero valorizzare il loro lavoro quotidiano per dimostrare che anche noi possiamo fare quello che fanno gli uomini. (...) Può sembrare strano vedere una donna nei campi che si prende cura degli animali. Siamo in poche, ma coraggio! Siamo qui e siamo brave».

Dal 2019 Miriam è anche sindaco di Villaquirán de la Puebla, un piccolo borgo di 52 abitanti, situato nella provincia spagnola di Burgos. «Mi è sempre piaciuta l'idea di rappresentare la mia gente. Mi sono candidata

alle elezioni municipali insieme a un'altra ragazza e abbiamo vinto con la maggioranza assoluta! Per me è stato, ed è tuttora, grande motivo di orgoglio! Credo che sia importante che nelle zone rurali e nei piccoli borghi i giovani si impegnino politicamente e intervengano attivamente per il loro futuro».

Da quando è diventata sindaco, Miriam si è posta un obiettivo: far sì che il suo villaggio diventi un luogo dinamico e vivace, in continuo sviluppo. Per ora sia il centro sociale, sia il bar del paese sono stati ristrutturati. Sopra il bar è stato ricavato un alloggio che verrà messo a disposizione gratuitamente di una famiglia disposta a rilevare la piccola attività. Ci sono anche progetti per ristrutturare la «casa del popolo», trasformando una ex casa dell'insegnante in un alloggio sociale per una famiglia a basso reddito disposta a stabilirsi nel villaggio. Tutto questo nel quadro di un programma gestito dalla regione Castiglia e León.

Secondo Miriam, la principale sfida per i piccoli centri rurali è quella di riuscire ad attrarre e trattenere i giovani. Per raggiungere questo obiettivo sono necessari posti di lavoro e risorse, nonché alloggi e altri servizi correlati. Durante la nostra intervista telefonica, la chiamata si è interrotta più volte: «Qui funziona così», dice Miriam, «abbiamo ancora molti problemi da risolvere per quanto riguarda la copertura internet e la telefonia. Un aspetto essenziale, se vogliamo che i giovani vengano a vivere nelle zone rurali!»

La visione di Miriam per il futuro è positiva ed entusiastica. Vorrebbe che le amministrazioni prestassero maggiore attenzione alle preoccupazioni di quanti vivono e lottano quotidianamente nelle piccole città e nelle piccole frazioni. Un obiettivo che può essere raggiunto attraverso «una comunicazione costante con i sindaci dei piccoli comuni del territorio». Per quanto riguarda il settore primario chiede un maggior allineamento dei prezzi dei prodotti agricoli al loro reale valore, che tenga conto di tutto il lavoro che c'è dietro la creazione del prodotto finale. «Perché avere dei sussidi se, alla fine, i prezzi sono così bassi che è quasi come se regalassimo i nostri prodotti?»



© Miriam Delgado Barrios



© Miriam Delgado Barrios

«Al di là di quello che ho imparato nel corso di formazione, sono cresciuta osservando il lavoro che mio padre e mio zio svolgevano nell'azienda di famiglia. Vorrei rendere omaggio ai nostri anziani, soprattutto a mio zio Dario Delgado, dal quale ho ereditato la passione per la cura degli animali e del bestiame».

Nel suo messaggio finale Miriam incoraggia i giovani rurali, e in particolare le donne, a continuare a lottare. «Se perdiamo i nostri villaggi perdiamo il cuore del settore primario, che a mio avviso è il più importante. Se perdiamo quello, perdiamo tutto!», conclude Miriam.

**i PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Profilo Instagram di Miriam Delgado:  
[https://www.instagram.com/jovenes\\_agricultoras/?hl=es](https://www.instagram.com/jovenes_agricultoras/?hl=es)

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Promuovere la vita culturale nelle zone rurali grazie a Leader <sup>(1)</sup>

**Samo Darian**

Leader è uno degli strumenti di maggior successo per lo sviluppo delle regioni rurali nell'UE. Con il suo approccio ascendente, il programma raggiunge il 60 % di tutti gli abitanti delle zone rurali in Germania. Leader si fonda su reti locali ben strutturate di portatori di interessi, che consentono di perseguire un approccio di ampio respiro allo sviluppo regionale che abbraccia molti aspetti culturali, ambientali, sociali ed economici. Qual è il ruolo della cultura in Leader?



**Samo Darian**,  
direttore del  
programma TRAF0  
samo.darian@  
trafoprogramm.de

## PERCHÉ CULTURA E LEADER?

Non sorprende che il sostegno di Leader venga richiesto quando la cultura cerca opportunità di finanziamento. Leader finanzia già un gran numero di iniziative culturali. Tuttavia, la maggior parte delle regioni tende a finanziare soprattutto misure di investimento in infrastrutture culturali locali: miglioramento dell'accessibilità dei musei, segnaletica dei percorsi culturali o acquisto di arredi.

Oltre al sostegno di Leader per queste misure infrastrutturali essenziali, molti operatori del mondo della cultura, rappresentanti dello sviluppo regionale, sindaci e autorità provinciali chiedono che venga data maggior attenzione alle misure diverse dagli investimenti. L'arte e la cultura possono dare un sostanziale contributo alla coesione sociale che, come è emerso in molte regioni, sta scomparendo anche nelle zone rurali. Le attività culturali definiscono l'identità, assicurano la partecipazione sociale e, al contempo, garantiscono la trasmissione del patrimonio culturale e plasmano il futuro delle regioni.

L'arte e la cultura non dovrebbero essere considerate una componente fondamentale dello sviluppo regionale? E le risorse dei fondi regionali e strutturali non dovrebbero essere utilizzate in misura maggiore per progetti artistici e culturali? È proprio quello che chiedono alcuni rappresentanti di Leader e degli enti pubblici.

## CONIUGARE PROGETTO CULTURALE E FINANZIAMENTI STRUTTURALI

Nell'ambito del programma TRAF0 (cfr. il riquadro a pag. 17) siamo entrati in contatto con Leader, per la prima volta, nel 2015 nella regione del Giura Svevo, che comprende cinque zone di intervento dei GAL Leader, sostenute dal programma di sviluppo rurale del Baden-Württemberg. I nostri partner di progetto desideravano accentuare la componente artistica e culturale di Leader nell'ambito del processo di sviluppo del loro progetto TRAF0. Così quest'ultimo ha unito il finanziamento culturale e Leader nel progetto «Lernende Kulturregion Swäbische Alb» <sup>(2)</sup>. Il finanziamento congiunto di TRAF0 e Leader ha permesso di ottenere una dotazione complessiva di 968 000 euro ripartiti su otto progetti, tra cui il progetto «Heimatkarawane» <sup>(3)</sup> e la «Netz-Werk-Orchester» <sup>(4)</sup> dell'Orchestra filarmonica del Württemberg a Reutlingen.

La cultura e lo sviluppo regionale condividono molti interessi e ambiti di attività. Entrambi sono testimoni del cambiamento delle strutture sociali, come la diminuzione delle opportunità e degli spazi d'incontro e di dialogo. In un contesto di cambiamento demografico si tende a preservare e a sviluppare regioni rurali attraenti, offrendo un'alta qualità della vita e consentendo una partecipazione e una cittadinanza attive. Fare appello ai giovani o rafforzare il volontariato sono due sfide fondamentali dei diversi soggetti interessati. Abbinare i finanziamenti regionali e strutturali a progetti culturali

<sup>(1)</sup> Pubblicato per la prima volta in *Kulturpolitische Mitteilungen, Zeitschrift für Kulturpolitik der Kulturpolitischen Gesellschaft*, numero IV/2020, n. 171, pagg. 12-14.

<sup>(2)</sup> <https://lernende-kulturregion.de>

<sup>(3)</sup> <https://www.heimatkarawane.de>

<sup>(4)</sup> <https://www.wuerttembergische-philharmonie.de/musik/netz-werk-orchester/>



© TRAF0

apre grandi opportunità per la cultura nelle regioni rurali, non da ultimo per il crescente interesse del governo verso una migliore integrazione tra cultura e sviluppo regionale.

### **RACCOMANDAZIONI PER PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA NELL'AMBITO DI LEADER**

Leader è uno strumento fondamentale per realizzare una più stretta integrazione tra cultura e sviluppo regionale. Con l'avvicinarsi del nuovo periodo di finanziamento Leader, TRAF0 e la Fondazione federale tedesca per la Cultura hanno invitato i ministeri e i partiti regionali interessati di otto Stati federali, nonché il BAG LAG (l'associazione tedesca dei GAL Leader) e la Rete rurale tedesca a intavolare un proficuo dialogo. Sono state formulate raccomandazioni per aprire ulteriormente Leader agli artisti e agli operatori culturali, adottando approcci diversi in materia di finanziamento e amministrazione, in modo che Leader possa essere progettato meglio per finanziare progetti artistici non d'investimento o progetti orientati al processo. In particolare:

- a livello europeo, Leader potrebbe concentrarsi su un approccio dinamico alla pianificazione dei progetti, in cui le domande di finanziamento potrebbero essere basate su un concetto e un piano finanziario piuttosto che su definizioni preconfezionate di contenuti e costi. L'utilizzo regolare dei fondi potrebbe anche ridurre i ritardi tra la domanda e l'approvazione;
- a livello federale tedesco sarebbero auspicabili regolamenti standard orientati alla domanda, poiché gli aspetti chiave del finanziamento sono trattati in modo diverso in ogni Land. L'IVA dovrebbe essere ammissibile in tutti gli Stati, il lavoro autonomo dovrebbe essere incluso nell'elemento di autofinanziamento e dovrebbero essere riconosciuti i contributi ai fondi previdenziali degli artisti;

- a livello regionale, l'arte e la cultura dovrebbero essere incluse nelle future strategie di sviluppo locale e gli operatori culturali dovrebbero essere coinvolti nel processo decisionale dei gruppi di azione locale.

Nessun altro programma dell'UE ha le potenzialità per perseguire un approccio allo sviluppo locale di così ampio respiro come Leader. Con alcuni aggiustamenti pratici, Leader potrebbe essere efficacemente impiegato nella promozione culturale regionale, raggiungendo iniziative, piccole organizzazioni e associazioni che svolgono un ruolo trainante nei progetti sociali, culturali e ambientali attuati nelle zone rurali.

#### **i PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

«TRAF0 — Modelli per la cultura in trasformazione» è un programma nazionale avviato nel 2015 dalla Fondazione federale tedesca per la cultura per assistere le regioni rurali tedesche ad ampliare il mandato delle loro istituzioni culturali. Un ruolo chiave di TRAF0 è quello di rivedere il panorama dei finanziamenti esistenti e cercare, insieme ai partner, nuovi modi sostenibili per utilizzare i propri strumenti a favore dell'arte e della cultura.

I musei, i teatri, le scuole di musica e i centri culturali che partecipano a TRAF0 rispondono alle sfide sociali nelle loro regioni e sviluppano una nuova percezione di sé. Il programma intende inoltre contribuire a migliorare il riconoscimento sociale della cultura e a rafforzare le strutture responsabili della politica culturale nei Comuni e nei distretti amministrativi.

[www.trafo-programm.de/Leader](http://www.trafo-programm.de/Leader)

[www.trafo-programm.de/recommendations](http://www.trafo-programm.de/recommendations)

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Quali implicazioni ha il Green Deal europeo per lo sviluppo rurale?

Clare Taylor

Nell'ambito della nuova politica agricola comune (PAC) spetta agli Stati membri trovare il modo migliore per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo. Nelle zone rurali ci si aspetta che la PAC svolga un ruolo chiave nel garantire la sostenibilità sia economica che ambientale.



**Clare Taylor**,  
giornalista  
specializzata in  
questioni ambientali  
ed energia  
[clareannetaylor@gmail.com](mailto:clareannetaylor@gmail.com)

Dalla pubblicazione del Green Deal europeo (GDE) nel dicembre del 2019, la RESR ha organizzato tre incontri del gruppo tematico (GT) e un laboratorio tematico Leader <sup>(1)</sup> sulle implicazioni del GDE per lo sviluppo rurale. Lavorando con una serie di portatori di interessi e utilizzando esempi di progetti di successo, il gruppo ha esaminato come gli Stati membri possano allineare i loro piani strategici nell'ambito della futura PAC agli obiettivi del Green Deal europeo.

## UN NUOVO FUTURO RURALE?

L'Europa ha iniziato a sperimentare i primi effetti della pandemia da COVID-19 poco dopo l'annuncio del GDE. Da allora la crisi in corso ha evidenziato la necessità di creare economie, società e sistemi sanitari più sostenibili e ha riformulato i concetti di vita urbana e rurale.

Le aree rurali hanno un ruolo fondamentale da svolgere nella creazione di sistemi solidi e resilienti agli shock. Diversi elementi del GDE, come la strategia per la biodiversità <sup>(2)</sup> e la strategia «From Farm to Fork» <sup>(3)</sup>, hanno implicazioni evidenti per lo sviluppo rurale. È chiaro, ad esempio, che ripensare le filiere alimentari e della biomassa sarà centrale per la politica europea nei prossimi cinque anni. Ma anche le strategie in materia di clima, energia, economia circolare, mobilità e silvicoltura presentano sfide e opportunità significative per le comunità rurali.

La strategia «From Farm to Fork» e la strategia per la biodiversità definiscono obiettivi comuni per gli Stati membri da raggiungere entro il 2030. Questi includono una riduzione del 50 % dei pesticidi dannosi, un aumento

del 25 % dei terreni agricoli destinati al biologico, una riduzione di almeno il 50 % delle perdite di nutrienti, garantendo al contempo che non ci sia un deterioramento della fertilità del suolo e sostenendo la transizione verso un'agricoltura sostenibile.

Spetta agli Stati membri individuare un modo non solo per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, ma anche per migliorare la resilienza economica e la vitalità sociale in questo processo.

## UNA VIA DA SEGUIRE

Gli incontri del GT della RESR hanno evidenziato strategie di sostegno che permettono alle comunità rurali di trarre beneficio dall'agenda del GDE.

Gli incontri tenutesi a dicembre 2020 e febbraio 2021 hanno esaminato il possibile utilizzo, da parte degli Stati membri, degli interventi e degli strumenti della PAC per supportare pratiche totalmente sostenibili nel settore dell'agricoltura e della silvicoltura e promuovere la transizione a fonti di energia pulita nelle zone rurali.

Gli strumenti di cooperazione della PAC possono essere utilizzati per sostenere approcci collettivi e organizzazioni di produttori. In Irlanda, un progetto per la protezione degli impollinatori <sup>(4)</sup> si è costituito come gruppo operativo PEI-AGRI utilizzando l'attuale misura di cooperazione allo sviluppo rurale (M16). Il progetto ha incentivato gli agricoltori a favorire la reintroduzione degli impollinatori attraverso una serie di azioni quali un apporto scarso o nullo di pesticidi sui campi; la presenza di bordi campo

<sup>(1)</sup> Laboratorio tematico Leader della RESR «Sviluppare approcci strategici locali per affrontare le questioni ambientali», [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green_it)

<sup>(2)</sup> Strategia europea per la biodiversità 2030, [https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030\\_it](https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it)

<sup>(3)</sup> Strategia «From Farm to Fork», [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/farm-fork\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/farm-fork_it)

<sup>(4)</sup> Proteggere gli impollinatori nei terreni agricoli, <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/find-connect/projects/protecting-farmland-pollinators>

coperti da essenze di fiori o siepi o la coltivazione di alberi e fiori adatti agli impollinatori nelle aziende agricole, dimostrando che tutto ciò può essere fatto senza compromettere la produttività. È stato messo a punto un sistema a punteggio e sulla base dei risultati sono stati effettuati pagamenti fino a 3 000 euro per agricoltore. Il progetto, al quale hanno partecipato 40 aziende, è stato attuato in diverse tipologie di attività agricole. In ogni area il progetto è stato coordinato da un agricoltore locale «campione».

### INIZIARE A LIVELLO LOCALE

Le priorità ambientali e climatiche differiscono in funzione degli Stati membri e delle regioni e sono pertanto necessarie soluzioni su misura a livello locale.

Nel novembre 2020, la RESR ha organizzato un laboratorio tematico sul ruolo di Leader nello sviluppo di iniziative e approcci strategici potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi del Green Deal. La discussione ha evidenziato che, sebbene tutte le tematiche del GDE possano avere una rilevanza a livello locale per il futuro dei gruppi di azione locale (GAL), temi quali l'alimentazione locale, le filiere corte, l'economia circolare e la mobilità sostenibile assumono un'importanza particolare.

I GAL hanno la capacità di fare un lavoro «trasformativo» e di attuare azioni di sensibilizzazione per promuovere una transizione ecologica che vada a beneficio delle comunità locali. Intervenendo all'incontro, Michael Fischer, della Rete rurale nazionale austriaca (RRN), ha spiegato che il Green Deal europeo sarà il tema di intervento prioritario della RRN nel 2021. Due terzi delle azioni pianificate, ha affermato, «saranno finalizzate a permettere ai GAL di svolgere un ruolo attivo nel conseguimento degli obiettivi del GDE» <sup>(5)</sup>.

### COSTRUIRE RETI

Gli approcci collettivi creano economie di scala: sarà questa la chiave per diffondere le iniziative locali e rendere la tutela ambientale economicamente fattibile.

In Belgio il GAL Tiges e Chavées ha riunito piccoli proprietari forestali in un progetto collaborativo che mira a rendere sostenibile e redditizia la gestione del patrimonio forestale <sup>(6)</sup>.

Il progetto prevede la partecipazione sia di partner pubblici dei Comuni, sia di rappresentanti della società civile. Coinvolgendo i cittadini, il progetto si rivolge a tutti i livelli della filiera stimolando così l'attività economica nella regione.

«Questo approccio locale ci garantisce più sostegno rispetto ai grandi fornitori», afferma il falegname Benoît Marchand, «possiamo sempre approvvigionarci di legname di qualità costante» <sup>(7)</sup>.



© Freepik

### SCAMBIO DI CONOSCENZE

I servizi di consulenza agraria e le azioni che promuovono lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione saranno importanti per promuovere l'adozione di pratiche sostenibili già sperimentate e consolidate nei settori agricolo e forestale. I servizi di consulenza devono sviluppare le conoscenze dei gestori del territorio sulle pratiche sostenibili e l'uso di agricoltori «campioni» può accelerare questo processo. Anche la costruzione di reti si rivela fondamentale per la diffusione delle conoscenze.

«Incontrare persone competenti nell'associazione mi ha dato molto», afferma il proprietario del bosco Guy Cornélis di Tiges e Chavées che ora gestisce la sua foresta in modo sostenibile e redditizio. «Ho imparato molto e ora posso gestire meglio la foresta e avere grandi opportunità di vendita».

#### **i** PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Gruppo tematico del RESR «Il Green Deal europeo nelle aree rurali»: [https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-rural-economy/european-green-deal-rural-areas\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-rural-economy/european-green-deal-rural-areas_it)

Laboratorio tematico Leader della RESR «Sviluppare approcci strategici locali per affrontare le questioni ambientali»: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green_it)

Il canale YouTube «EURural» della RESR contiene interviste ai portatori di interessi dei GAL di tutta Europa: <https://youtu.be/g088ktDITDo>

<sup>(5)</sup> Laboratorio tematico Leader della RESR «Sviluppare approcci strategici locali per affrontare le questioni ambientali» — Relazione di sintesi, [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-developing-local-strategic-approaches-address-green_it)

<sup>(6)</sup> [https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/tiges-et-chavees-sustainable-management-private-forests\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/tiges-et-chavees-sustainable-management-private-forests_it)

<sup>(7)</sup> Questa intervista è visibile online su [https://youtu.be/ZpbacV8\\_swc](https://youtu.be/ZpbacV8_swc)

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# «Assicuratevi quel finanziamento!» — Un invito ad agire per la connettività in ambito rurale

Jan Dröge

Negli ultimi anni la rete BCO e la RESR hanno collaborato a stretto contatto con un mandato comune: agevolare un ulteriore sviluppo delle aree rurali europee. Oggi il progresso economico e sociale delle comunità rurali dipende in larga parte dall'impiego delle risorse digitali, che possono funzionare solo con connessioni internet veloci e affidabili.



**Jan Dröge**, direttore, Dispositivo di sostegno alla Rete degli uffici di competenza sulla banda larga  
jan.droge@broadbandeurope.eu

La nostra Rete degli uffici di competenza sulla banda larga (BCO) opera a livello nazionale in ogni Stato membro, nonché in molte regioni, per accelerare la diffusione della banda larga superveloce nelle aree poco servite d'Europa, per lo più zone rurali e/o remote. Con la RESR lavoriamo per far conoscere ai portatori di interessi delle zone rurali il supporto che l'UE e gli Stati membri mettono a disposizione per la connettività nei loro territori. Il nostro obiettivo generale è superare il divario digitale tra i cittadini europei delle zone rurali e quelli delle zone urbane.

Nonostante i recenti progressi, tuttavia, questo «divario» digitale tra città e campagne rimane significativo. Come si può vedere da quanto segue, mentre l'accesso ai servizi di connettività ultraveloce è aumentato notevolmente negli ultimi anni in termini generali, le aree rurali non registrano gli stessi risultati. È quindi con un certo entusiasmo, ma anche con una certa preoccupazione, che ci rivolgiamo a voi per parlare di connettività rurale nel prossimo periodo di programmazione.

Il sostegno alla banda larga rimane una priorità del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP), sotto il più ampio ombrello della trasformazione digitale. Gli investimenti nella banda larga continueranno a essere una spesa ammissibile nell'ambito sia del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, sia del **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**. In entrambi i casi, la banda larga è uno dei tanti investimenti «infrastrutturali» che le Autorità di gestione possono sostenere.

Come è noto, molte zone rurali hanno molte necessità e, a meno che non si faccia sentire la propria voce, la banda

larga potrebbe non ricevere l'attenzione che merita. Pertanto, mentre vengono elaborati i **piani strategici della PAC**, se vi trovate in un'area scarsamente servita assicuratevi che la vostra voce venga ascoltata e che portare la connessione ultraveloce nelle vostre zone rientri tra gli interventi previsti dal piano strategico. Analogamente, in molti paesi i programmi operativi (PO) per l'assegnazione del FESR sono ancora oggetto di discussione e questo offre un'ulteriore opportunità per l'attribuzione di fondi alla connettività rurale.

Vi scrivo anche perché il 2021 vedrà una nuova generazione di finanziamenti UE a titolo del **Dispositivo per la ripresa e la resilienza** <sup>(1)</sup>. Questa ingente dotazione di **672,5 miliardi di euro** si prefigge in modo specifico di contrastare gli effetti della pandemia di COVID-19 e di aiutare l'Europa a uscire dalla recessione che ha colpito la maggior parte dei nostri paesi, con particolare riferimento alla necessità di perseguire una ripresa «verde» e digitale. È significativo che la Commissione europea abbia dichiarato che gli Stati membri dovrebbero destinare almeno il 20 % di questi fondi alla ripresa digitale.

Se si considera l'importanza assunta dagli strumenti digitali per qualsiasi privato, azienda, comunità ed ente pubblico in questo periodo così difficile, appare evidente perché sostenere connessioni internet veloci nelle aree non ancora raggiunte da questo servizio rappresenti una priorità di questo nuovo fondo.

**Nelle zone rurali, pertanto, il dispositivo per la ripresa e la resilienza offre la possibilità di assicurarsi i fondi per garantire la connessione a ogni famiglia, azienda agricola e attività produttiva.**

(1) [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility\\_it](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility_it)



© Kuitua pohjoiseen

### «Rete a banda larga ultraveloce nel nord del paese», Finlandia

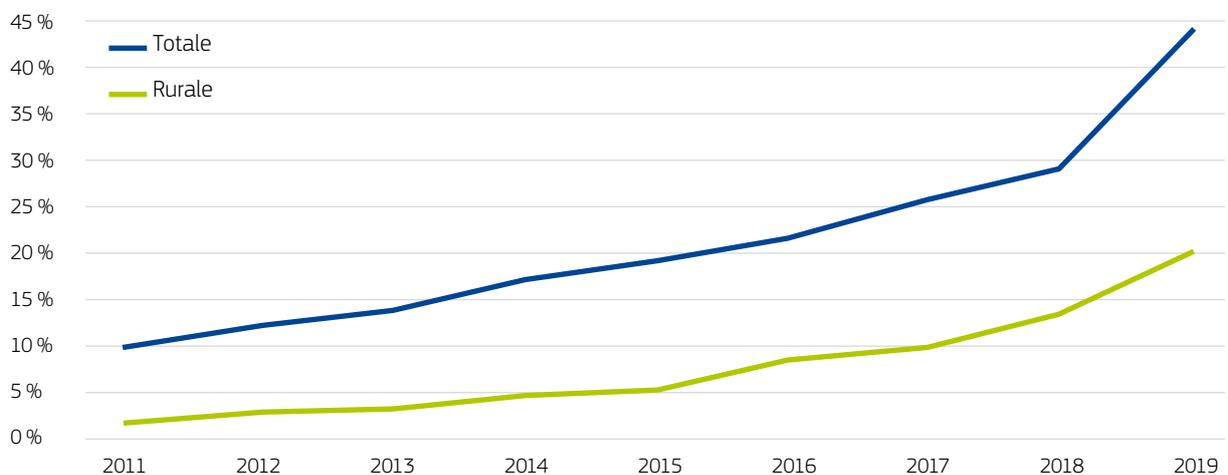
Il progetto finlandese «Kuitua pohjoiseen — Rete a banda larga ultraveloce nel nord del paese» è un'iniziativa promossa dai cittadini della Lapponia rurale, una zona a scarsissima densità demografica in cui gli abitanti hanno costruito le proprie reti a banda larga ultraveloci. Il progetto, gestito dai GAL Leader Fell Lapponia e Tunturi-Lappi, ha aiutato 20 cooperative fornendo loro consulenza legale e finanziaria e condividendo tra loro le buone pratiche. Per l'attuazione del progetto le cooperative hanno lavorato principalmente con volontari, superando diverse sfide, tra cui la necessità di svolgere i lavori solo d'estate, poiché in questa regione il terreno gela relativamente presto durante l'anno. Il progetto ha utilizzato i fondi della Misura 01 «Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione» del PSR della Finlandia continentale ed è riuscito a collegare 31 diversi villaggi della Lapponia. Grazie al progetto, pertanto, oltre 3 000 famiglie rurali hanno avuto accesso a una connessione ultraveloce.

Video: <https://youtu.be/9G1wYEagXKA>

Questo progetto ha vinto il Rural Inspiration Awards 2019 della RESR nella categoria «Riqualificazione rurale»:

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kuitua-pohjoiseen-high-speed-broadband-network-north\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kuitua-pohjoiseen-high-speed-broadband-network-north_it)

### Copertura della rete fissa ad altissima velocità con tecnologia VHCN (% delle famiglie) nell'UE, 2011-2019



Fonte: IHS Markit, Omdia, Point Topic and VVA, Broadband coverage in Europe studies.



© PRIP2

### «PRIP2», Lituania

Il progetto lituano «PRIP2» intende portare la fibra ottica (Next Generation Access) alle aziende agricole e alle famiglie nei territori rurali in cui non c'è connettività e non vi è alcun interesse commerciale a fornirla. Per incoraggiare gli operatori privati a investire, Plačiajuostis Internetas — l'impresa pubblica istituita dal governo lituano per gestire progetti sulla banda larga — ha costruito la necessaria dorsale di rete (342,6 km di fibra ottica) e ha permesso a 24 diversi gestori di costruire la connessione «ultimo miglio» fino agli utenti finali. Questo ha permesso un sostanziale abbattimento dei costi di investimento per gli operatori privati e il progetto è riuscito a collegare 400 centri di attività rurali. Il progetto è stato finanziato all'85 % dal FEASR, nell'ambito della misura O7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali» del PSR, e ha fatto seguito al progetto «PRIP», finanziato dal FEASR nel periodo 2007-2013.

«PRIP2» ha vinto un European Broadband Award (Premio europeo per la banda larga) nel 2019 ed era parte del programma dell'Agenda digitale lituana 2014-2020.

Video: <https://youtu.be/yhVir2rPGhU>

Scheda informativa sul progetto: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/content/support-broadband-infrastructure-stage-ii-prip2-lithuania>

In alcuni paesi i governi stanno ancora lavorando al loro Piano di ripresa e resilienza per definire la destinazione di questi aiuti. Assicuratevi che le autorità incaricate della pianificazione ascoltino le vostre richieste.

Poiché la combinazione di opzioni finanziarie disponibili per il periodo 2021-2027 è tale da far sì che il FEASR sia solo uno dei diversi fondi disponibili, cui si aggiungono il FESR, l'MCE2 per il digitale e il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, è essenziale garantire il coordinamento degli aiuti destinati alla banda larga nelle zone rurali.

I finanziamenti ci sono. Con oltre **134,5 miliardi di euro** destinati al digitale dal solo dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a una dotazione 20 volte superiore ai **6 miliardi di euro** stanziati nell'ambito del precedente quadro finanziario pluriennale (2014-2020), ogni Stato membro ha la possibilità di erogare il sostegno dell'UE per assicurare la connettività in tutti i territori rurali.

Ora, in questo periodo cruciale in cui si stanno decidendo gli stanziamenti, c'è la possibilità per le zone rurali di farsi sentire e garantire che questi territori ottengano la loro giusta quota e il sostegno di cui hanno bisogno.

I programmi di sviluppo rurale hanno supportato numerose iniziative di successo per l'espansione della banda larga (cfr. i riquadri a pag. 21 e in questa pagina). Tuttavia, i responsabili delle politiche di telecomunicazione non sempre ascoltano i portatori di interessi dello sviluppo rurale. In molti paesi, gli attori dello sviluppo rurale non si intendono di telecomunicazioni e i responsabili delle telecomunicazioni sanno poco delle aree rurali.

Per colmare questa lacuna, tutti i paesi dell'UE hanno istituito Uffici di competenza sulla banda larga (BCO), che fungono da sportello unico per tutte le questioni relative alla banda larga. Vi incoraggiamo a **contattare il vostro BCO per assicurarvi che la vostra voce sia ascoltata dove è necessario**. Potete trovare il vostro BCO nell'elenco online della rete BCO (<http://directory.bconetwork.eu>).

IN EVIDENZA: SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE

## INTRODUZIONE

# Verso una visione a lungo termine

Consapevole delle sfide che le zone rurali sono chiamate ad affrontare, ma anche delle loro potenzialità e opportunità, la Commissione europea pubblicherà una comunicazione sulla visione a lungo termine per le aree rurali nell'ambito della sua priorità politica «Un nuovo slancio per la democrazia europea».

L'obiettivo della comunicazione, la cui adozione è prevista alla fine di giugno 2021, è di attirare l'attenzione sulle specifiche esigenze delle zone rurali e di avviare un dibattito tra la Commissione europea, il Parlamento, il Consiglio e le autorità locali e regionali. Si prevede, inoltre, di proporre una tabella di marcia con nuove azioni che mirano, *inter alia*, a rispondere alle principali sfide cui sono confrontate le popolazioni rurali, come indicato dai portatori di interessi in occasione della consultazione pubblica, e a migliorare il coordinamento delle politiche che esercitano un impatto sulle zone rurali.

La comunicazione sulla visione a lungo termine per le zone rurali è stata preparata in stretta consultazione con le persone che vivono in questi territori e con le autorità locali e regionali. Tra le attività previste per lo sviluppo di tale visione figurano un esercizio di analisi previsionale guidato dal Centro comune di ricerca della Commissione, organizzato in collaborazione con un gruppo tematico della RESR; una consultazione pubblica online su larga scala (OPC) e una serie di workshop

pubblici (cfr. il riquadro a pag. 26), vari progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma Orizzonte 2020 e numerose altre fonti.

Sono state condotte anche due rilevazioni Eurobarometro per integrare i risultati della consultazione pubblica online con un campione rappresentativo della popolazione dell'UE.

Una delle pietre miliari nello sviluppo della visione è stato l'evento virtuale «Settimana della visione rurale: Immaginare il futuro delle zone rurali d'Europa» (22-26 marzo 2021), organizzato dalla RESR in stretta collaborazione con la Commissione europea.

Il programma della «Settimana della visione rurale» prevedeva presentazioni di alto livello, workshop partecipati, un «mercato rurale» e attività «collaterali». Nel corso dell'evento i portatori di interessi sono stati coinvolti in un esercizio collettivo per contribuire alla definizione della visione sul futuro delle zone rurali dell'UE. I dibattiti di alto livello, le sessioni plenarie e la cerimonia di consegna dei Rural Inspiration Awards della RESR sono stati trasmessi in streaming sul web e le registrazioni sono disponibili sui canali della RESR<sup>(1)</sup>.

L'evento ha riunito un'ampia varietà di attori e parti interessate del mondo rurale che hanno illustrato le loro prospettive sul futuro delle zone rurali in Europa. Nel corso dell'evento sono intervenuti la vicepresidente della Commissione europea Dubravka Šuica, il commissario all'Agricoltura Janusz Wojciechowski e la commissaria per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira, unitamente ad altri relatori di spicco europei e internazionali che hanno ribadito l'impegno della Commissione europea ad ascoltare il mondo rurale per la stesura della comunicazione prevista. Un piano d'azione dovrebbe accompagnare la comunicazione e affrontare le sfide e le preoccupazioni emerse, facendo leva sulle opportunità che

vanno emergendo con la transizione verde, digitale e giusta dell'UE.

Più di 650 persone provenienti da 35 paesi hanno partecipato all'evento online, confrontandosi nell'ambito di otto workshop, quattro sessioni plenarie e undici incontri collaterali, mentre 23 organizzazioni hanno illustrato le loro prospettive sul mondo rurale nel «Mercato rurale» e 22 giovani portatori di interessi provenienti da tutta l'UE rurale hanno condiviso il loro punto di vista sul futuro nelle testimonianze video di «My Rural».

Il nostro «Mercato rurale» ha messo a disposizione sul sito web della RESR uno spazio virtuale destinato alle RRN, ai portatori di interessi rurali, a progetti di ricerca e ad altre iniziative per consentire loro di mostrare e presentare le loro principali attività e i messaggi per la definizione della visione. È ancora possibile visitare il Mercato rurale qui: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week/our-rural-marketplace\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week/our-rural-marketplace_it)

I workshop previsti nell'ambito delle attività «collaterali» (che hanno avuto luogo il 25 marzo 2021) hanno permesso a diversi portatori di interessi e organizzazioni che operano nelle zone rurali di presentare le loro attività, prospettive e i loro messaggi all'interno di sessioni sulla visione rurale dedicate loro. Controllate l'elenco degli eventi collaterali qui: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it)

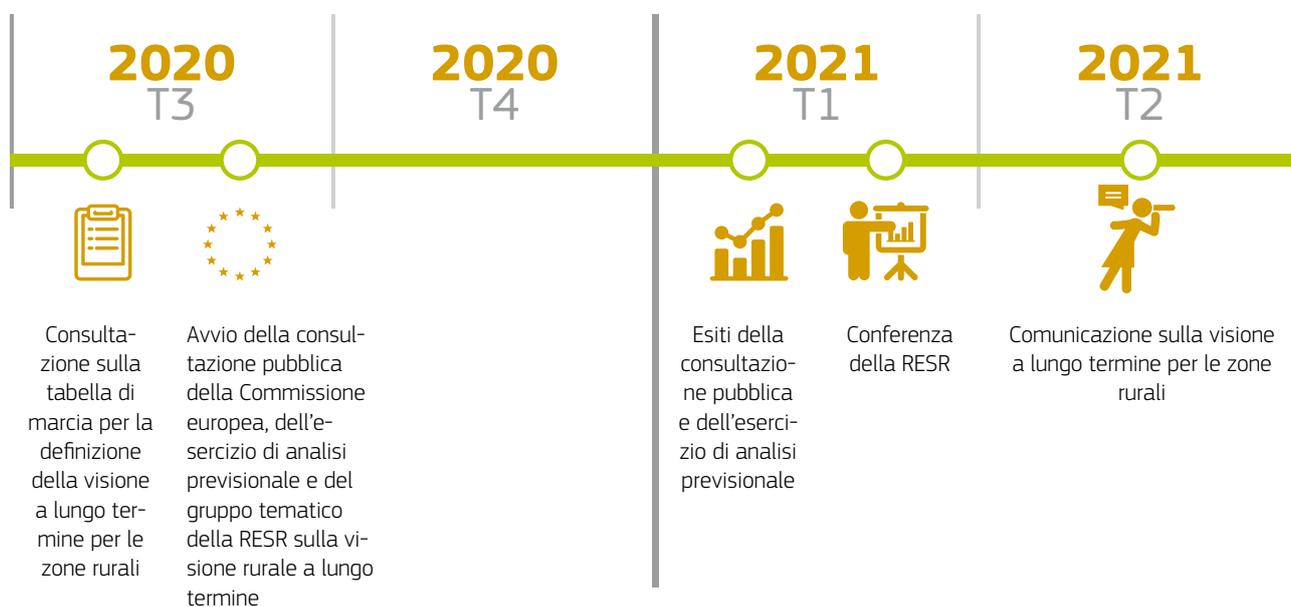
Nel corso della Settimana della visione rurale si è inoltre tenuta la cerimonia di consegna dei Rural Inspiration Awards 2021: cinque progetti, uno per ciascuna delle quattro categorie tematiche più una categoria «Voto della giuria popolare» online, sono stati selezionati da una rosa di 20 finalisti e premiati per gli eccezionali risultati conseguiti. Per ulteriori dettagli si veda pag. 28.

(1) [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it)



© Freepik

## Tabella di marcia 2020-2021



## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, per le presentazioni e le registrazioni video dell'evento, visitare la pagina dedicata alla Settimana della visione rurale sul sito web della RESR: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it)

Relazione di sintesi della Settimana della visione rurale: [https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-vision-week_it)

Video della Settimana della visione rurale sul canale YouTube «EURural» della RESR: [https://www.youtube.com/playlist?list=PLocST8\\_B8egYLud6YZcJVsn7bUaC6ZBlw](https://www.youtube.com/playlist?list=PLocST8_B8egYLud6YZcJVsn7bUaC6ZBlw)

Per saperne di più sulla Visione a lungo termine per le zone rurali: [https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_it)

Relazione della RESR «Rural Voices», analisi qualitativa dei risultati dei workshop condotti con i portatori di interessi per contribuire alla visione a lungo termine per le zone rurali: [https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-voices\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-voices_it)

IN EVIDENZA: SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE

## TESTIMONIANZE

## «Per me rurale significa...»



« Il futuro dell'Europa rurale può essere plasmato solo a livello locale. La consultazione pubblica porterà a una nuova strategia e visione per l'Europa rurale nel 2040, definita da e per le persone rurali. »

Ursula von der Leyen,  
presidente della Commissione europea



« Ci è stato detto che la visione deve essere concreta e non solo una manciata di parole sulla carta. Non potrei essere più d'accordo. (...) Non lasceremo indietro nessuno. Abbiamo sentito quello che avete da dire e lo terremo presente quando elaboreremo e presenteremo a giugno la nostra visione rurale per l'Europa. »

Dubravka Šuica,  
vicepresidente della Commissione europea  
per la Demografia e la democrazia



« La definizione e un'efficace attuazione di una visione a lungo termine per le zone rurali saranno possibili solo se lavoreremo tutti insieme. »

Janusz Wojciechowski,  
commissario europeo all'Agricoltura



« Ricostruire meglio significa preparare i nostri paesi alla transizione ecologica, ma significa anche territori più bilanciati, evitando di concentrare tutto in un unico polo di sviluppo (...) e nelle grandi aree metropolitane. »

Elisa Ferreira,  
commissario europeo per  
la Coesione e le riforme



« Nelle zone rurali abbiamo molte opportunità per partecipare alla transizione ecologica e a mio avviso è necessario liberare il potenziale delle zone rurali. »

Mihail Dumitru,  
vicedirettore generale per l'Agricoltura e lo  
sviluppo rurale, Commissione europea



« Nel 2024 [prevedo che] le nostre zone rurali saranno estremamente moderne e saremo in grado di mantenerci, anche durante le crisi globali. »

Sandra Eimane, imprenditrice agricola, Lettonia



« Credo che nel 2024 ci saranno molti più giovani agricoltori, perché noi siamo il futuro. »

Vedrana Poletar, giovane imprenditrice agricola,  
Croazia



« Nel 2040 [prevedo che] la gestione della biodiversità sarà già da anni una parte redditizia dei piani aziendali della mia attività agricola. »

Willem Voncken, imprenditore agricolo, Paesi Bassi



« Nel 2040 [prevedo che] la saggezza e le prospettive rurali saranno il fondamento di una società realmente sostenibile. »

Kristina Emehad, imprenditrice agricola, Svezia

## CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA VISIONE A LUNGO TERMINE PER LE AREE RURALI

La consultazione pubblica online sulla visione a lungo termine per le aree rurali, indetta tra il 7 settembre e il 30 novembre 2020, era finalizzata a raccogliere i contributi dei cittadini e dei portatori di interessi europei per valutare gli aspetti su cui dovrebbe concentrarsi la visione, con particolare riferimento agli abitanti delle zone rurali. I risultati sono stati presentati in occasione della Settimana della visione rurale (22-26 marzo 2021).

Alla consultazione pubblica hanno partecipato complessivamente 2 326 rispondenti provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, che hanno espresso il loro parere sulle zone rurali di oggi, sulle loro aspirazioni per il futuro di tali zone e sulla partecipazione dei cittadini al processo decisionale e alla visione stessa.

Oltre il 50 % degli intervistati ha dichiarato che il problema più pressante per questi territori è rappresentato dalle infrastrutture. Anche l'accesso ai servizi e alle forniture di base, quali acqua ed elettricità, e alle banche e agli uffici postali è stato citato come una necessità urgente dal 45 % degli intervistati.

I rispondenti ritengono inoltre che nei prossimi vent'anni l'attrattività delle zone rurali dipenderà in larga misura dalla disponibilità di servizi online, in particolare nel settore della salute e dell'istruzione (94 %), dalla connettività digitale (93 %), dall'innovazione sociale (92 %) e dal miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali dell'agricoltura (92 %).

Alla domanda se le persone si sentano lasciate indietro dalla società, il 39 % degli intervistati ha risposto affermativamente. Questa percentuale aumenta nel caso di partecipanti che operano nel settore agricolo (45 %), che risiedono in zone rurali (41 %) e che vivono in territori rurali periferici (56 %). Le principali ragioni citate a tale proposito sono l'obsolescenza delle infrastrutture e la mancanza di servizi (61 %).

Per quanto riguarda il processo decisionale, l'83 % dei partecipanti ritiene che le deci-

sioni adottate a livello locale incidano sulla vita delle popolazioni rurali, mentre solo un quarto (27 %) pensa che la progettazione delle politiche pubbliche presti particolare attenzione alle zone rurali. Il 68 % ritiene che discutere delle zone rurali nelle zone rurali sia il modo più efficace per coinvolgere le popolazioni locali nel dibattito pubblico e garantire che la loro voce sia ascoltata.

La consultazione online è stata integrata da un ciclo di workshop dal titolo «**Benvenuti nel nostro rurale**», che ha offerto alle comunità locali e ai gruppi di portatori di interessi ulteriori momenti per condividere la propria visione del rispettivo territorio e storie locali. Agli eventi hanno partecipato complessivamente oltre 2 900 persone e sono stati raccolti 166 contributi da 19 Stati membri dell'UE, nonché un contributo da un'associazione operante a livello dell'UE.

Sono state effettuate anche due rilevazioni **Eurobarometro** con un campione rappresentativo della popolazione UE. Per l'**Eurobarometro speciale 504** <sup>(1)</sup>, in-

centrato sulla situazione delle zone rurali, sui cambiamenti avvenuti nel periodo 2009-2020 e sugli obiettivi dello sviluppo rurale (secondo pilastro della politica agricola comune), sono stati intervistati 27 237 cittadini dell'UE appartenenti a diverse categorie sociali e demografiche. È stato inoltre realizzato **uno specifico Eurobarometro Flash 491**, che ha valutato le priorità su cui dovrebbe concentrarsi la visione a lungo termine per le zone rurali. Le interviste telefoniche hanno interessato, nel complesso, 25 841 cittadini europei.

Un'altra importante componente del lavoro della Commissione europea in tale ambito è stato l'esercizio di analisi previsionale condotto dal Centro comune di ricerca (JRC), che ha coinvolto il gruppo tematico (GT) della RESR sulla visione rurale a lungo termine. Sulla base dei contributi e delle idee formulati dai membri del GT, il JRC ha elaborato quattro scenari che delineano futuri plausibili e coerenti e offrono utili spunti per la LTVRA.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Consultazione pubblica online sulla visione rurale a lungo termine — Informazioni e risultati:

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12525-Long-term-vision-for-rural-areas/public-consultation\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12525-Long-term-vision-for-rural-areas/public-consultation_it)

Pacchetto per il workshop «Benvenuti nel nostro rurale»: [https://enrd.ec.europa.eu/ltvra-workshop-package-nms-and-other-rural-stakeholders\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/ltvra-workshop-package-nms-and-other-rural-stakeholders_it)

Gli esiti del processo di consultazione pubblica sono stati presentati dalla Commissione europea e dal Punto di contatto della RESR nel corso della prima giornata della Settimana della visione rurale — si vedano le presentazioni qui di seguito:

- «Esiti della consultazione pubblica» a cura di María Gafo Gómez-Zamalloa (Commissione europea, direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale)
- «Contributo dei portatori di interessi alla visione rurale» a cura di Zelig Peppiette (Commissione europea, direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale)
- «Voci dal mondo rurale — dal locale all'UE» a cura di Paul Soto (Punto di contatto della RESR),

disponibili all'indirizzo: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it)

Si veda inoltre la presentazione di Maciej Krzysztofowicz (Centro comune di ricerca della Commissione europea) su «Zone rurali 2040 — Definire scenari futuri», anch'essa disponibile sulla stessa pagina.

(1) <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2229>

IN EVIDENZA: SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE

## PUNTI SALIENTI

# Sintesi della Settimana della visione rurale

A cura di **Enrique Garcilazo**, capo dell'unità Politica regionale e rurale — Centro per l'imprenditoria, le PMI, le regioni e le città, OCSE.

### PUNTI IN COMUNE PER UNA VISIONE A LUNGO TERMINE (LT)

- Le politiche rurali devono essere olistiche
- La visione LT deve abbracciare la grande varietà dei luoghi rurali e fornire risposte su misura
- Una visione e una strategia devono essere definite da processi ascendenti (dal basso verso l'alto) e dalle opinioni delle comunità locali
- La visione deve essere partecipativa e promuovere l'inclusione
- La visione LT deve rompere l'isolamento e promuovere comunità rurali aperte
- La visione LT deve essere pronta per il futuro



### COME RIUSCIRCI?

- Risposte per consolidare le capacità degli attori locali (*empowerment* locale) e per aiutare a gestire la transizione
- Risposte per sostenere i fattori chiave
- Necessità di strumenti pratici per sostenere modelli flessibili e cooperativi, introdurre misure di semplificazione e abbracciare nuovi modelli economici
- Migliore progettazione delle politiche e maggiori risorse
- Generare utili dati e conoscenza dei luoghi rurali, per sviluppare indicatori concreti e sostenere una corretta analisi (Osservatorio rurale)
- Non solo raccogliere informazioni, ma anche comunicare con i portatori di interessi locali e utilizzare tali informazioni per la progettazione delle politiche
- Resilienza e soluzioni lungimiranti in materia di mobilità e servizi



### PUNTI DA CONSIDERARE

- La portata geografica è fondamentale
- La visione deve essere chiara, deve costituire un documento dinamico da rivedere e aggiornare periodicamente, con punti di vista dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso
- Autonomia e potenziamento delle capacità — Evitare di ricorrere a interventi privi di finanziamento
- Andare oltre il «rural proofing»
- Importanza di un quadro flessibile e in grado di combinare politiche e risorse europee, nazionali, regionali e locali
- Resilienza e approccio lungimirante: da una politica reattiva a una politica che anticipa

© Freepik



© Enrique Garcilazo

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Sintesi della Settimana della visione rurale a cura di Enrique Garcilazo, capo dell'unità Politica regionale e rurale — Centro per l'imprenditoria, le PMI, le regioni e le città, OCSE — Quinta giornata di lavori della Settimana della visione rurale: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it)

IN EVIDENZA: SETTIMANA DELLA VISIONE RURALE

**VI PRESENTIAMO I VINCITORI**

# Rural Inspiration Awards 2021: Il nostro futuro rurale

Il tema dell'edizione 2021 dei Rural Inspiration Awards (RIA), «il nostro futuro rurale», è perfettamente in linea con la visione a lungo termine per le aree rurali che la Commissione europea sta attualmente elaborando. Nel corso di questa edizione sono state ricevute 125 candidature, presentate dalle reti rurali nazionali di 22 Stati membri nelle quattro categorie tematiche: Futuri verdi, Futuri digitali, Futuri resilienti e Futuri socialmente inclusivi.

La giuria ha nominato un vincitore per ciascuna categoria tematica e circa 10 200 persone da tutta Europa hanno votato online il vincitore della categoria «Voto della giuria popolare». Nel corso di una cerimonia online, il commissario europeo all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, ha annunciato il nome dei vincitori dei Rural Inspiration Awards 2021.



© Jyväskylä kestävä kehitys JAPA ry

**Futuri verdi:****Visioni ReWI (Resource Wise Visions) — Finlandia**

Il progetto ReWI stimola i giovani a guardare all'imprenditorialità dalla prospettiva dell'economia circolare. Il progetto ha creato numerose opportunità per i giovani, portando alla creazione di 40 nuove imprese nel settore dell'economia circolare.

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/rewi-visions-resource-wise-visions-finland\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/rewi-visions-resource-wise-visions-finland_it)



© HofladenBOX

**Futuri digitali:**  
**HofladenBOX — Germania**

HofladenBOX è un mercato online che consente ai clienti di ordinare i prodotti direttamente da oltre 60 agricoltori del distretto di Fürth (Baviera).

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/hofladenbox-germany\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/hofladenbox-germany_it)

**Futuri socialmente inclusivi:**  
**Green Care — Dove le persone rifioriscono — Austria**

I progetti Green Care, attuati nelle aziende agricole a conduzione familiare, offrono servizi sociali di prossimità nelle zone rurali. Migliorano la qualità della vita delle persone, mantengono e creano posti di lavoro e aiutano al contempo a preservare l'agricoltura e la silvicoltura su piccola scala.

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/green-care-where-people-flourish-austria\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/green-care-where-people-flourish-austria_it)



© Green Care Austria Association



© Josenea/Upna

**Futuri resilienti:****Progetto pilota sulla bioeconomia circolare — Spagna**

Il progetto ha permesso al laboratorio Josenea (regione di Navarra), che si occupa di agricoltura biologica, di raccogliere i rifiuti organici dei vicini e di trasformarli in compost per fertilizzare i seminativi, con benefici sul piano ambientale, economico e sociale.

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/re-thinking-management-organic-waste\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/re-thinking-management-organic-waste_it)

**Voto della giuria popolare:****Anielskie Ogrody (I giardini degli angeli) — Polonia**

Anielskie Ogrody (I giardini degli angeli) è un progetto lungimirante che mira a creare oasi di biodiversità nelle aziende agricole e nei giardini. Il progetto illustra come un piccolo giardino produttivo in una fattoria a conduzione familiare possa essere bello e produrre cibo biologico di alta qualità. Anielskie Ogrody mostra come farlo in questi tempi di pandemia e di cambiamenti climatici, offrendo materiali didattici di alta qualità «passo dopo passo» e una chiara comunicazione via internet.

[https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/angelic-gardens-anielskie-ogrody-poland\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/angelic-gardens-anielskie-ogrody-poland_it)



© Anielskie Ogrody

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Per saperne di più sui finalisti e i vincitori dei RIA 2021: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural-inspiration-awards/rural-inspiration-awards-2021-our-rural-future\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural-inspiration-awards/rural-inspiration-awards-2021-our-rural-future_it)

Opuscolo dei progetti finanziati dal FEASR sui RIA 2021: [https://enrd.ec.europa.eu/publications/search\\_it?f%5B0%5D=im\\_field\\_enrd\\_publication\\_type%3A20484](https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it?f%5B0%5D=im_field_enrd_publication_type%3A20484)

# Libri e pubblicazioni

## *The EU's 2021-2027 long-term budget & NextGenerationEU: facts and figures (Il bilancio a lungo termine 2021-2027 dell'UE e NextGenerationEU: fatti e cifre)*

**Direzione generale Bilancio  
(Commissione europea)**



Nel 2020 l'UE ha dato una risposta senza precedenti alla crisi causata dalla pandemia di coronavirus che ha colpito l'Europa e il mondo intero. Elemento centrale di tale processo è un pacchetto di incentivi del valore di 2 018 miliardi di euro a prezzi

correnti (1 800 miliardi di euro a prezzi del 2018), rappresentato dal bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 pari a 1 211 miliardi di euro (1 074 miliardi di euro a prezzi del 2018), cui si aggiungono 806,9 miliardi di euro (750 miliardi di euro a prezzi del 2018) stanziati nel quadro di NextGenerationEU, uno strumento temporaneo per favorire la ripresa.

L'UE definisce i limiti di spesa nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP), il bilancio a lungo termine dell'Unione per i prossimi sette anni. In questo modo si assicura le risorse per la realizzazione delle sue priorità politiche quali la digitalizzazione e il Green Deal. Il bilancio garantisce inoltre un margine di flessibilità che consente all'UE di rispondere a circostanze impreviste. Il bilancio a lungo termine 2021-2027 (o QFP) di 1 211 miliardi di euro cercherà di sostenere la ripresa investendo al contempo nelle regioni, negli agricoltori, nelle aziende, nei ricercatori, negli studenti e nei cittadini dell'UE in generale, nonché nei paesi vicini.

ISBN 978-92-76-30627-6

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d3e77637-a963-11eb-9585-01aa75ed71a1>

## *Is our life good enough? (La nostra vita è abbastanza buona?)*

**Osservatorio in rete dell'assetto  
del territorio europeo (ORATE)**

Migliorare la qualità della vita è un obiettivo fondamentale per i responsabili politici ai diversi livelli di governo ed è un tema sempre più importante nell'agenda politica, insieme alle crescenti richieste di partecipazione dei cittadini al processo politico.

Questo documento di lavoro apporta un sostanziale contributo a questo processo, proponendo una metodologia per valutare la qualità della vita attraverso un approccio territoriale e cittadino-centrico, basato sui risultati del progetto di ricerca applicata ORATE «QoL — Quality of life measurements and methodology» (Metodologia e misurazioni della qualità della vita), su una revisione della letteratura recente e tenendo conto degli attuali processi politici europei, in particolare le priorità della presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea.

ISBN 978-2-919795-84-0

<https://www.espon.eu/is-our-life-good-enough>



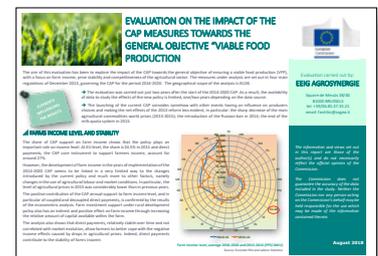
## *Evaluation on the impact of the CAP Measures towards the general objective 'Viable food production' (Valutazione dell'impatto delle misure della PAC rispetto all'obiettivo generale «Produzione alimentare redditizia»)*

**Commissione europea**

Questa valutazione intendeva esplorare l'impatto della PAC rispetto al conseguimento dell'obiettivo generale di garantire una produzione alimentare redditizia, con particolare riferimento al reddito agricolo, alla stabilità dei prezzi e alla competitività dell'agricoltura. Le misure in esame sono contenute in quattro principali regolamenti del dicembre 2013 che disciplinano la PAC del periodo di programmazione 2014-2020. L'analisi ha interessato l'intera UE-28.

DOI 10.2762/144130

[https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/key\\_policies/documents/eval-supp-study-impact-cap-viable-food-prod-leaflet\\_2018\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/eval-supp-study-impact-cap-viable-food-prod-leaflet_2018_en.pdf)





### *Technical Guidance Handbook (Manuale di orientamento tecnico)*

Setting up and implementing result-based carbon farming mechanisms in the EU (Istituzione e implementazione nell'UE di meccanismi di sequestro di carbonio nei suoli agrari basati sui risultati)

**COWI, direzione generale Azione per il clima (Commissione europea), Istituto per l'Ecologia, IEEP**

Questo manuale di orientamento tecnico intende sostenere lo sviluppo di regimi di pagamento basati sui risultati per il sequestro di carbonio nei suoli agrari dell'UE. Il manuale è stato realizzato nell'ambito di uno studio più ampio dal titolo «Analytical support for the operationalisation of an EU Carbon Farming Initiative» (Supporto analitico per l'operationalizzazione di un'Iniziativa UE di sequestro di carbonio nei suoli agrari). Lo studio, finanziato dalla Commissione europea, esplora le possibili soluzioni per un'adozione su larga scala di regimi o iniziative di sequestro di carbonio basati sui risultati e correlati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

ISBN 978-92-76-29655-3

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/10acfd66-a740-11eb-9585-01aa75ed71a1/language-it>



### *Making Peace with Nature (Far pace con la natura)*

Un progetto scientifico per affrontare le emergenze in materia di clima, biodiversità e inquinamento

**Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP)**

Il primo rapporto di sintesi dell'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, si basa sulle prove emerse dalle valutazioni ambientali globali. La sintesi che ne deriva delinea come i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento possano essere affrontati congiuntamente nel contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il rapporto mira a tradurre lo stato dell'arte delle conoscenze scientifiche in messaggi fattuali chiari, trasparenti e facilmente assimilabili a cui il mondo può fare riferimento e dar seguito.

Il documento fornisce innanzitutto una diagnosi del pianeta rispetto al cambiamento ambientale causato dall'uomo, sia attuale che futuro, collocando in prospettiva fatti e relativi nessi, anche attraverso l'uso di infografiche intelligenti. Sulla base di tale diagnosi, il rapporto identifica i cambiamenti necessari per colmare il divario tra gli interventi attuali e quelli necessari a garantire uno sviluppo sostenibile. L'analisi è saldamente ancorata alla realtà economica, sociale ed ecologica del momento e si colloca nel quadro dell'economia e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Sintetizzando gli ultimi risultati scientifici delle valutazioni ambientali globali, il rapporto fa il punto sui problemi pressanti del mondo e sulle opportunità per risolverli.

ISBN 978-92-807-3837-7

<https://www.unep.org/resources/making-peace-nature>

# PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Se desiderate restare aggiornati sulle ultime novità e conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa, la RESR mette a vostra disposizione una vasta gamma di pubblicazioni.

Queste ultime sono disponibili nella sezione «Pubblicazioni» del sito <https://enrd.ec.europa.eu> e possono essere richieste compilando il modulo online alla pagina <https://enrd.ec.europa.eu/publications/search>

## RIVISTA RURALE DELL'UE

La *Rivista rurale dell'UE* è la principale collana di pubblicazioni monografiche della RESR. Illustra lo stato dell'arte e le ultime novità su un particolare tema di interesse per lo sviluppo rurale in Europa. Gli argomenti trattati spaziano dall'imprenditoria rurale e la qualità degli alimenti ai cambiamenti climatici e l'inclusione sociale. La rivista è pubblicata due volte l'anno in sei lingue dell'Unione europea (DE, EN, ES, FR, IT, PL).

*N. 31 — Economia sociale nelle zone rurali*



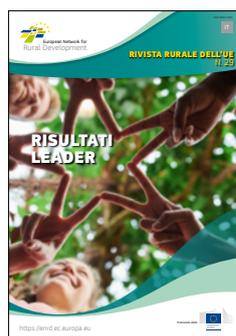
KF-AJ-21-001-IT-N

*N. 30 — L'Azione per il clima nelle zone rurali*



KF-AJ-20-001-IT-N

*N. 29 — Risultati Leader*



KF-AJ-19-002-IT-N

## OPUSCOLI DEI PROGETTI FEASR

La RESR pubblica opuscoli che presentano esempi interessanti di progetti finanziati nell'ambito del FEASR. Ogni numero evidenzia esempi di successo su un particolare tema correlato allo sviluppo rurale. Le pubblicazioni illustrano i risultati conseguiti con il sostegno del FEASR e forniscono utili spunti per ulteriori progetti. Gli opuscoli sono disponibili in sei lingue dell'Unione europea (DE, EN, ES, FR, IT, PL).

*Rural Inspiration Awards 2020*



KF-AP-21-001-IT-N

*Zone rurali dinamiche*



KF-AP-20-001-IT-N

*Rural Inspiration Awards 2019*



KF-AP-19-002-IT-N

## PER INFORMAZIONI SULL'UE

### Online

- Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: [https://europa.eu/european-union/index\\_it](https://europa.eu/european-union/index_it)

### Pubblicazioni dell'UE

- È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni gratuite e a pagamento dal sito: <https://op.europa.eu/it/publications>
- Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. [https://europa.eu/european-union/contact\\_it](https://europa.eu/european-union/contact_it)).

# La RESR online



Visitate il sito web della RESR

 <https://enrd.ec.europa.eu>

Iscrivetevi alla Newsletter della RESR

 [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en)

Seguite la RESR sui social media

 [www.facebook.com/ENRD\\_CCP](http://www.facebook.com/ENRD_CCP)

 [www.twitter.com/ENRD\\_CCP](http://www.twitter.com/ENRD_CCP)

 [www.linkedin.com/company/enrd-contact-point](http://www.linkedin.com/company/enrd-contact-point)

 [www.youtube.com/user/EURural](http://www.youtube.com/user/EURural)

 [www.instagram.com/enrdcp](http://www.instagram.com/enrdcp)

Punto di contatto RESR  
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)  
1040 Bruxelles/Brussel  
BELGIQUE/BELGIË  
Tel. +32 28013800  
[info@enrd.eu](mailto:info@enrd.eu)



Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for  
Rural Development